

**B
I
L
A
N
C
I
O
C
O
N
S
U
M
T
I
V
O**

AL 31/12/2024

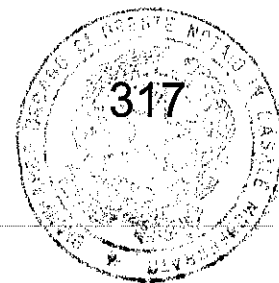
INDICE

- Verbale Assemblea	da pag. 1 a pag. 3
- Bilancio e nota integrativa al 31/12/2024	da pag. 1 a pag. 44
- Relazione sulla gestione	da pag. 45 a pag. 64
- Relazione sul governo societario	da pag. 1 a pag. 13
- Relazione del Revisore	da pag. I a pag. VI
- Relazione del Collegio Sindacale	da pag. 1 a pag. 3





Verbale assemblea ordinaria



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA AM+ S.P.A.

L'anno duemilaventicinque, il giorno quattordici del mese di maggio, è stata convocata a mezzo PEC in data 29 aprile 2025 prot. 1721 presso la Sala Riunioni di AMC S.p.A. in Via Orti numero 2 Casale Monferrato, l'Assemblea Soci per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024;
- 2) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. Angela Manerba la quale chiama a fungere da Segretario, consentente l'Assemblea, la dott. Cristina Garda Direttore Servizi Centralizzati e Affari Societari, rinunciando l'Assemblea alla nomina di scrutatori. Il

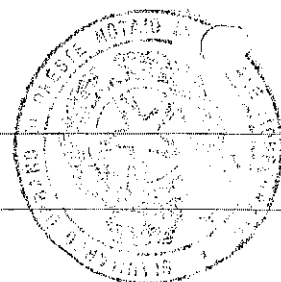
Presidente dell'Assemblea constatato che sono presenti:

- i Soci nelle persone di Nicola Ferraris Presidente AMC Spa proprietaria del 85% delle azioni e del geom. Marcello Omodeo Amministratore Unico AMV Spa proprietaria del 15% delle azioni;
- un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del sig. Marco Giacobone assente Katia Primatesta;
- l'intero Collegio Sindacale nelle persone del Presidente dott. Renzo Gatti e del Sindaco Effettivo dott. Massimo Pastrone e dott. Emma Bonzo;
- il Responsabile Operativo e Direttore Tecnico ing. Enrico Cavalli;
- il Responsabile Area Amministrativa dott. Marco Delrosso;
- l'impiegata ufficio Legale dott. Giorgia Favretto;

alle ore 11.04 dichiara l'Assemblea validamente e regolarmente convocata e apre la trattazione dal punto 1) all'ordine del giorno.

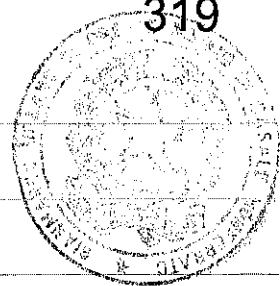
1) Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024;

prende la parola il Presidente che illustra brevemente i contenuti principali del progetto di bilancio esercizio 2024 - allegato agli atti della



presente seduta e distribuito in copia ai presenti. Prende la parola il Responsabile dell'Area Amministrativa per informare che il risultato d'esercizio, al netto delle imposte, evidenzia un utile pari a € 773.168 e che la proposta del Consiglio di Amministrazione è quella di destinare € 38.658 a riserva legale ed € 734.510 a dividendo (AMC € 624.333 – AMV € 110.177). Il Presidente quindi mette ai voti il suddetto progetto di bilancio e l'assemblea soci, con voto unanime, approva il bilancio di esercizio al 31/12/2024 prendendo atto che lo stesso chiude con un utile dopo le imposte di € 773.168 e approvando la proposta di ripartizione del medesimo fatta dal Consiglio di Amministrazione con destinazione di € 38.658 a riserva legale e di € 734.510 a dividendo e incaricando il Presidente e i Responsabili aziendali degli atti conseguenti necessari.

2) Varie ed eventuali; prende la parola l'Amministratore Unico di AMV per ringraziare, a nome dell'utenza, della disponibilità dimostrata nell'apertura dello sportello di Valenza per due giorni a settimana, sottolineando l'importanza di questo servizio per il territorio. Prende la parola il Responsabile Operativo e Direttore Tecnico ing. Enrico Cavalli per far presente che tale risultato è stato possibile grazie a una riorganizzazione interna del personale che ha consentito di garantire un giorno di apertura in più alla settimana. Prende la parola il Socio AMC, nella persona del Presidente Ferraris, per esprimere soddisfazione per il risultato del bilancio, evidenziando l'ottimo lavoro svolto dagli uffici che ha portato a una crescita significativa della società. Inoltre comunica che questa sarà la sua ultima assemblea, avendo presentato le pro-



prie dimissioni, e coglie l'occasione per salutare e ringraziare tutti i presenti per la collaborazione e il percorso condiviso durante il proprio mandato. Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il socio AMV esprimono un sentito ringraziamento al Presidente Ferraris, formulandogli i migliori auguri per il futuro e riconoscendo l'impegno e la dedizione dimostrati nel corso del proprio operato.

Null'altro essendo da discutere e più nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea termina alle ore 11.09 previa stesura e approvazione unanime del presente verbale e dei documenti in esso contenuti.

Il Segretario

dott. Cristina Garda

Il Presidente

avv. Angela Manerba

**Bilancio e nota integrativa al
31/12/2024**

AM+ S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	15033 CASALE MONFERRATO (AL) VIA ORTI 2
Codice Fiscale	02668270065
Numero Rea	AL 303059
P.I.	02668270065
Capitale Sociale Euro	10000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S. P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S. P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.511	11.021
7) altre	-	3.830
Totale immobilizzazioni immateriali	5.511	14.851
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.005.548	1.031.588
2) impianti e macchinario	54.015.308	53.821.996
3) attrezzature industriali e commerciali	361.522	347.700
4) altri beni	246.121	296.947
5) immobilizzazioni in corso e acconti	139.147	605.995
Totale immobilizzazioni materiali	55.767.646	56.104.226
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	23.000	23.000
Totale partecipazioni	23.000	23.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.000	23.000
Totale immobilizzazioni (B)	55.796.157	56.142.077
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	535.295	595.193
Totale rimanenze	535.295	595.193
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.984.637	5.904.620
Totale crediti verso clienti	5.984.637	5.904.620
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	11.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.250	-
Totale crediti verso imprese collegate	36.250	11.250
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	557.281	594.929
Totale crediti verso controllanti	557.281	594.929
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.077	17.106
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.077	17.106
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	469.309	418.544
Totale crediti tributari	469.309	418.544
5-ter) imposte anticipate	290.058	358.328
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.109	50.212
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.354	22.972
Totale crediti verso altri	70.463	73.184
Totale crediti	7.429.075	7.377.961

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.395.355	5.820.673
2) assegni	-	12.978
3) danaro e valori in cassa	3.000	2.969
Totale disponibilità liquide	4.398.355	5.836.620
Totale attivo circolante (C)	12.362.725	13.809.774
D) Ratei e risconti	42.279	53.334
Totale attivo	68.201.161	70.005.185
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
IV - Riserva legale	41.321	20.350
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	276.830	255.859
Varie altre riserve	47.054.500 ⁽¹⁾	47.054.503
Totale altre riserve	47.331.330	47.310.362
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	773.168	419.416
Totale patrimonio netto	58.145.819	57.750.128
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.485.509	2.025.322
Totale fondi per rischi ed oneri	1.485.509	2.025.322
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	249.540	264.432
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.027.830	1.007.609
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.069.675	2.097.504
Totale debiti verso banche	2.097.505	3.105.113
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.455.278	1.428.045
Totale acconti	1.455.278	1.428.045
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.654.211	1.770.820
Totale debiti verso fornitori	1.654.211	1.770.820
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.000	17.450
Totale debiti verso imprese collegate	18.000	17.450
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.781	865.081
Totale debiti verso controllanti	398.781	865.081
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.767	2.093
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.767	2.093
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	263.627	362.886
Totale debiti tributari	263.627	362.886
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.113	91.938
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.113	91.938
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.952.775	1.997.472
Totale altri debiti	1.952.775	1.997.472

Totale debiti	7.948.057	9.640.898
E) Ratei e risconti	372.236	324.405
Totale passivo	68.201.161	70.005.185

(1)

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
10) Riserva da conferimento	47.054.503	47.054.503
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.267.863	12.005.950
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.425.550	1.782.905
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	26.880
altri	928.970	256.698
Totale altri ricavi e proventi	928.970	283.578
Totale valore della produzione	14.622.383	14.072.433
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	697.615	796.178
7) per servizi	6.362.575	6.395.511
8) per godimento di beni di terzi	361.749	157.199
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.050.167	2.019.028
b) oneri sociali	661.854	648.731
c) trattamento di fine rapporto	127.420	125.792
e) altri costi	108.714	114.886
Totale costi per il personale	2.948.155	2.908.437
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.341	9.341
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.955.897	1.922.379
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.965.238	1.931.720
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.840)	(68.105)
12) accantonamenti per rischi	80.000	50.000
13) altri accantonamenti	101.430	35.000
14) oneri diversi di gestione	1.172.501	1.305.849
Totale costi della produzione	13.665.423	13.511.789
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	956.960	560.644
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	182.337	143.811
Totale proventi diversi dai precedenti	182.337	143.811
Totale altri proventi finanziari	182.337	143.811
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	101.136	164.335
Totale interessi e altri oneri finanziari	101.136	164.335
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	81.201	(20.524)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.038.161	540.120
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	196.723	119.781
imposte differite e anticipate	68.270	923
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	264.993	120.704
21) Utile (perdita) dell'esercizio	773.168	419.416

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	773.168	419.416
Imposte sul reddito	264.993	120.704
Interessi passivi/(attivi)	(81.201)	20.524
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.091	(41)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	958.051	560.603
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	297.149	370.456
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.965.238	1.931.720
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(550.002)	(327)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.712.385	2.301.849
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.670.436	2.862.452
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	59.898	(68.105)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(80.017)	102.732
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(116.609)	143.554
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.055	(24.231)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	47.831	56.401
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(784.976)	1.440.925
Totale variazioni del capitale circolante netto	(862.818)	1.651.276
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.807.618	4.513.728
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	81.201	(20.524)
(Imposte sul reddito pagate)	(19.738)	(820.265)
(Utilizzo dei fondi)	(301.854)	(281.264)
Totale altre rettifiche	(240.391)	(1.122.053)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.567.227	3.391.675
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.621.009)	(3.731.236)
Disinvestimenti	602	1.404.798
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(7.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.620.407)	(2.333.438)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	20.221	(188.391)
(Rimborso finanziamenti)	(1.027.829)	(1.107.610)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	(130.795)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(377.474)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.385.085)	(1.426.796)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.438.265)	(368.559)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	5.820.673	6.202.179
Assegni	12.978	-
Danaro e valori in cassa	2.969	3.000
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.836.620	6.205.179
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.395.355	5.820.673
Assegni	-	12.978
Danaro e valori in cassa	3.000	2.969
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.398.355	5.836.620

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In base a quanto previsto dall'articolo 2425-ter del codice civile "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con i soci".

Nel rendiconto finanziario – esposto secondo il metodo indiretto - i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

- a. attività operativa, che comprende le principali attività generatrici di ricavi e di reddito della Società, nonché le altre attività di gestione non tipicamente di investimento o di finanziamento;
- b. attività di investimento, la quale include le operazioni di acquisto e di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie che hanno generato flussi monetari;
- c. attività di finanziamento, la quale include i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Complessivamente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società ha eroso liquidità per circa € 1.438.000.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è relativo al quarto anno di attività della Società dalla sua costituzione avvenuta in data 01 luglio 2021; esso evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 773.168.

Gli Amministratori hanno usufruito del maggior termine di 180 gg, facoltà prevista nei casi indicati all'art. 2364 c.c., 2° comma e prevista dalla Statuto aziendale, considerate le numerose attività necessarie ai fini dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'intero ambito a favore di un gestore unico.

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'AM+ S.p.a. è stata costituita in data 01/07/2021, con Atto Notaio Patria Rep. 21645 Raccolta 13359, a seguito del conferimento dei rami d'azienda relativi al Servizio idrico integrato da parte dei due gestori a partecipazione interamente pubblica, ora soci, A.M.C. S.p.a. (all'85%) ed A.M.V. S.p.a. (al 15%).

La Società svolge la propria attività nei seguenti Comuni:

Casale Monferrato;
Balzola;
Borgo San Martino;
Bozzole;
Frassineto Po;
Giarole;
Morano su Po;
Ticineto;
Valmacca;
Villanova Monferrato;
Caresana;
Costanzana;
Motta dè Conti;
Pertengo;
Pezzana;
Stroppiana;
Valenza;
Bassignana;
Pecetto di Valenza.

La Società, pur dotata di proprio personale sia operativo, che tecnico ed amministrativo ricevuto dai soci in occasione del conferimento dei rispettivi rami, opera avvalendosi anche delle prestazioni di outsourcing, prestate principalmente dalla controllante A.M.C. S.p.A. ed in misura minore dall'altro socio AMV S.p.A., regolate mediante apposito contratto di service.

Sono proseguite nel corso del 2024 le attività della Società Acquedueo S.c.a r.l. per lo svolgimento di operazioni di tipo amministrativo-legale per conto dei cinque gestori del Servizio Idrico Integrato; la partecipazione da parte di AM+ è attestata al 20% così come per gli altri quattro soci.

Durante l'intero esercizio è proseguita la gestione operativa di tale Società da parte di AM+, secondo il meccanismo di rotazione previsto dallo statuto della medesima; l'Amministratore Unico della Società è rimasto Massimo Zemide ancorché venuto meno quale presidente di AM+ nel corso del 2024.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività, finalizzate all'ottenimento dell'affidamento diretto in house della gestione del servizio idrico integrato nell'intero ambito, svolte da parte della Società B.C.V. Acque S.c.a r.l. – trasformata in S.p.A. entro la fine dell'esercizio come espressamente richiesto dal Commissario - partecipata dai quattro attuali gestori a partecipazione pubblica operanti nell'ambito Biellese-Vercellese-Casalese, tra cui figura AM+, con una quota paritaria del 25% ciascuno.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività di AM+ viene svolta nella sede legale di Casale Monferrato in via Orti, 2 e nella sede secondaria di Valenza in Strada Vecchia Pontecurone, 1; in entrambi i casi sussistono contratti di locazione tra i soci ed AM+, che ne regolano le modalità operative ed in entrambe le sedi sono presenti gli sportelli aperti al pubblico a favore degli utenti.

Da segnalare che nella sede legale sono presenti sia il laboratorio a servizio della Società, accreditato ed in grado di svolgere analisi ulteriori rispetto alle mere esigenze aziendali, sia la quasi totalità dei dipendenti dell'area amministrativa, mentre i dipendenti dell'area tecnica ed operativa sono dislocati secondo le esigenze nelle diverse sedi.

L'esercizio 2024 ha ancora risentito, se pur in maniera più affievolita rispetto ai precedenti, degli effetti della crisi energetica, finanziaria ed economica avviata dalla pandemia e protrattasi in conseguenza del perdurare del conflitto militare russo/ucraino nonché dell'escalation militare in Medioriente.

L'esercizio in questione è stato caratterizzato dall'evoluzione delle vicende legate all'affidamento del servizio idrico integrato dell'intero ambito ad un gestore unico a seguito del superamento della scadenza del 31/12/2023 per tutte le concessioni in essere; di seguito un breve excursus.

Durante la Conferenza EgATO2 del 22/01/2024 non è stata raggiunta la maggioranza necessaria per determinare la scelta in merito al tipo di affidamento: sebbene il 67% abbia votato per l'affidamento in house la percentuale non ha comunque consentito di raggiungere il quorum necessario; peraltro nella stessa seduta è stato approvato il Piano d'ambito.

Visto il suddetto esito il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 1 febbraio 2024 n. 5, recante ad oggetto "Decreto legislativo 152/2006, articolo 172, comma 4 – Esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Biellese, Vercellese, Casalese - nomina del commissario ad acta e disposizioni conseguenti" ha appunto nominato quale commissario Andrea Fluttero per decidere la modalità di affidamento entro 180 giorni dalla nomina.

La gestione del Servizio idrico integrato – vista l'avvenuta scadenza della concessione in essere al 31/12/2023 – prosegue pertanto considerando le indicazioni espressamente fornite dal Presidente di EgATO2 il quale ribadiva con propria comunicazione del 29/12/2023 che, "trattandosi di un servizio pubblico essenziale, i Gestori sono in ogni caso tenuti a proseguire nella gestione sino al subentro del gestore unico, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera v), della convenzione di servizio".

In una successiva comunicazione del 16/04/2024 lo stesso Presidente di EgATO2 esplicava ulteriormente che, "a seguito di specifica richiesta all'ARERA di indicazioni per la predisposizione tariffaria 2024/2029 in conseguenza del suddetto commissariamento, l'Autorità ha rappresentato che l'attuale assetto di affidamento gestionale si configura quale proroga tecnica. Per tale gestione in proroga del servizio fino al subentro del gestore unico, comprensiva della realizzazione degli investimenti necessari, non è prevista alcuna limitazione. Ciò comporta, che tutti gli investimenti realizzati e capitalizzati in conformità alla vigente regolazione, e i contributi per essi percepiti, saranno riconosciuti ai fini tariffari e, qualora non completamente ammortizzati al momento del subentro del gestore unico, concorreranno alla quantificazione del valore residuo, qualora il modello gestionale che sarà identificato ne presupponga la corresponsione alla Vs. società."

I successivi mesi sono stati caratterizzati da intense interlocuzioni tra il Commissario stesso, EgATO2, i rappresentanti degli Enti Locali coinvolti, i gestori ed i sindacati, che non hanno permesso di addivenire ad una soluzione.

Pertanto, con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2024, n. 32 avente ad oggetto "Proroga dell'incarico di commissario ad acta di cui al DPGR 05/2024", è stato di fatto prorogato a tutto il 28/02/2025 l'incarico commissariale, con l'obiettivo di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'Ambito con l'affidamento del servizio al gestore unico ai sensi dell'articolo 149bis del medesimo D. Lgs. 152/2006. Mediante propria lettera di indirizzo del 12/09/2024 il Commissario ha segnalato come, emersa la percorribilità delle differenti possibilità di affidamento previste dalla norma e preso atto della preminente volontà di valutare prioritariamente l'opzione dell'affidamento "in house", emersa da parte delle istituzioni territoriali, ritenesse opportuno effettuare un ulteriore approfondimento rispetto alla sostenibilità di questo modello di gestione, in riferimento a:

- bancabilità del progetto;
- capacità industriale di realizzare le opere previste dal cronoprogramma e di erogare il servizio sull'intero territorio dell'Ambito;
- adeguatezza della governance del nuovo potenziale gestore unico d'ambito interamente pubblico.

A seguito sia di tale comunicazione, nonché delle risultanze dell'incontro svoltosi in data 27/09/2024 il C.d.A. e l'Assemblea della Società B.C.V. hanno preso atto delle osservazioni ricevute ed hanno proceduto ad incaricare i propri consulenti di predisporre tutta la documentazione necessaria in relazione agli approfondimenti richiesti dal Commissario e da EgATO2 nonché alla trasformazione della Società da S.c.a r.l. in S.p.A., al fine di risultare destinataria dell'affidamento diretto in house quale gestore unico.

Dal punto di vista operativo, al pari degli altri gestori, AM+ ha proseguito nella propria piena attività nel corso dell'esercizio servendo, per quanto riguarda il numero di clienti del servizio distribuzione acqua potabile, 18.824 unità al 31/12/2024; nel corso dell'esercizio sono stati erogati circa 4,485 milioni di mc. Per quanto concerne gli investimenti la Società nel corso dell'esercizio ha quasi completamente recuperato, rispetto alla tabella di marcia del Piano d'Ambito, il rallentamento dei primi mesi dovuto alle incertezze sull'affidamento.

La Società ha visto nel corso del 2024 una parziale ridefinizione del Consiglio di Amministrazione a seguito dei risultati elettorali di giugno in particolare nel Comune di Casale Monferrato, con nomina del Presidente nella persona di Angela Manerba; lato dirigenti, a seguito del venir meno, dopo Fabrizio Gallina, anche di Maria Gabriella Cressano, Enrico Cavalli è diventato Responsabile Operativo e Direttore Tecnico della Società.

Nell'ottica dell'avviata riorganizzazione che l'intero gruppo AMC sta affrontando, nonché in vista degli sviluppi legati al gestore unico, l'esercizio 2024 ha visto l'avvio – il completamento avverrà quantomeno nel corso dell'esercizio 2025 - di una diversa ripartizione delle attività, dei costi e del personale tra le Società del gruppo, al momento in conformità con i contratti di service/outsourcing e di locazione della propria sede vigenti principalmente con la capogruppo Azienda Multiservizi Casalese S.p.A.

In sintesi dunque l'esercizio 2024 ha visto il raggiungimento di un utile di esercizio in crescita rispetto a quello del 2023 ed un Patrimonio Netto in crescita.

Infine si segnala che la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative come previsto anche dal D. Lgs.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa). A tal proposito, come disposto dal D. Lgs. 175/2016 (TUSP), la Società redige la “Relazione sul Governo societario” contenente ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto, il “Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale”.

La natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime, l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono riportati nella relazione degli Amministratori sulla gestione.

L'esercizio 2024 ha ancora risentito, se pur in maniera più affievolita rispetto ai precedenti, degli effetti della crisi energetica, finanziaria ed economica avviata dalla pandemia e protrattasi in conseguenza del perdurare del conflitto militare russo/ucraino nonché dell'escalation militare in Medioriente.

L'esercizio in questione è stato caratterizzato dall'evoluzione delle vicende legate all'affidamento del servizio idrico integrato dell'intero ambito ad un gestore unico a seguito del superamento della scadenza del 31/12/2023 per tutte le concessioni in essere; di seguito un breve excursus.

Durante la Conferenza EgATO2 del 22/01/2024 non è stata raggiunta la maggioranza necessaria per determinare la scelta in merito al tipo di affidamento: sebbene il 67% abbia votato per l'affidamento in house la percentuale non ha comunque consentito di raggiungere il quorum necessario; peraltro nella stessa seduta è stato approvato il Piano d'ambito.

Visto il suddetto esito il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 1 febbraio 2024 n. 5, recante ad oggetto “Decreto legislativo 152/2006, articolo 172, comma 4 – Esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Biellese, Vercellese, Casalese - nomina del commissario ad acta e disposizioni conseguenti” ha appunto nominato quale commissario Andrea Fluttero per decidere la modalità di affidamento entro 180 giorni dalla nomina.

I successivi mesi sono stati caratterizzati da intense interlocuzioni tra il Commissario stesso, EgATO2, i rappresentanti degli Enti Locali coinvolti, i gestori ed i sindacati, che non hanno permesso di addivenire ad una soluzione.

Pertanto, con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2024, n. 32 avente ad oggetto “Proroga dell'incarico di commissario ad acta di cui al DPGR 05/2024”, è stato di fatto prorogato a tutto il 28/02/2025 l'incarico commissariale, con l'obiettivo di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'Ambito con l'affidamento del servizio al gestore unico ai sensi dell'articolo 149bis del medesimo D. Lgs. 152/2006. Mediante propria lettera di indirizzo del 12/09/2024 il Commissario ha segnalato come, emersa la percorribilità delle differenti possibilità di affidamento previste dalla norma e preso atto della preminente volontà di valutare prioritariamente l'opzione dell'affidamento “in house”, emersa da parte delle istituzioni territoriali, ritenesse opportuno effettuare un ulteriore approfondimento rispetto alla sostenibilità di questo modello di gestione, in riferimento a:

bancabilità del progetto;

capacità industriale di realizzare le opere previste dal cronoprogramma e di erogare il servizio sull'intero territorio dell'Ambito;

adeguatezza della governance del nuovo potenziale gestore unico d'ambito interamente pubblico.

A seguito sia di tale comunicazione, nonché delle risultanze dell'incontro svoltosi in data 27/09/2024 il C.d.A. e l'Assemblea della Società B.C.V. hanno preso atto delle osservazioni ricevute ed hanno proceduto ad incaricare i propri

consulenti di predisporre tutta la documentazione necessaria in relazione agli approfondimenti richiesti dal Commissario e da EgATO2 nonché alla trasformazione della Società da S.c.a r.l. in S.p.A., al fine di risultare destinataria dell'affidamento diretto in house quale gestore unico.

Dal punto di vista operativo, al pari degli altri gestori, AM+ ha proseguito nella propria piena attività nel corso dell'esercizio servendo, per quanto riguarda il numero di clienti del servizio distribuzione acqua potabile, 18.824 unità al 31/12/2024; nel corso dell'esercizio sono stati erogati circa 4,485 milioni di mc. Per quanto concerne gli investimenti la Società nel corso dell'esercizio ha quasi completamente recuperato, rispetto alla tabella di marcia del Piano d'Ambito, il rallentamento dei primi mesi dovuto alle incertezze sull'affidamento.

La Società ha visto nel corso del 2024 una parziale ridefinizione del Consiglio di Amministrazione a seguito dei risultati elettorali di giugno in particolare nel Comune di Casale Monferrato, con nomina del Presidente nella persona di Angela Manerba; lato dirigenti, a seguito del venir meno, dopo Fabrizio Gallina, anche di Maria Gabriella Cressano, Enrico Cavalli è diventato Responsabile Operativo e Direttore Tecnico della Società.

Nell'ottica dell'avviata riorganizzazione che l'intero gruppo AMC sta affrontando, nonché in vista degli sviluppi legati al gestore unico, l'esercizio 2024 ha visto l'avvio – il completamento avverrà quantomeno nel corso dell'esercizio 2025 - di una diversa ripartizione delle attività, dei costi e del personale tra le Società del gruppo, al momento in conformità con i contratti di service/outsourcing e di locazione della propria sede vigenti principalmente con la capogruppo Azienda Multiservizi Casalese S.p.A.

In sintesi dunque l'esercizio 2024 ha visto il raggiungimento di un utile di esercizio in crescita rispetto a quello del 2023 ed un Patrimonio Netto in crescita.

Infine si segnala che la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa.

In attuazione dell'art. 18 della Legge delega n. 124/2015 nota come Legge “Madia”, cui è seguita l'emanazione del D. Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP), modificato dal D. Lgs. n. 100 /2017, nonché in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative come previsto anche dal D. Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società redige la “Relazione sul Governo societario” ai sensi del proprio “Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale”.

Normativa

In tema di Codice Appalti a partire dal 01/01/2024 sono diventati efficaci numerose disposizioni del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023), in particolare quelle in tema di digitalizzazione, utilizzo delle piattaforme telematiche, pubblicità degli atti di gara, trasparenza, accesso agli atti, e-procurement nazionale, Banca dati ANAC e Fascicolo Virtuale Operatore Economico.

In tema di whistleblowing nel mese di novembre è stata aperta la consultazione pubblica online sullo schema di nuove Linee Guida. Lo schema integra e completa le Linee Guida approvate con la delibera 2023/311 sulla protezione dei whistleblower, con cui l'Autorità ha fornito indicazioni sulla presentazione ad ANAC e sulla relativa gestione delle segnalazioni esterne, come previsto dal decreto legislativo n. 24/2023 che ha recepito in Italia la direttiva (UE) 2019 /1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni. Le nuove Linee Guida sono volte in particolare a fornire indicazioni sulle modalità di gestione dei canali interni che, previsti dal Decreto, debbono essere approntati all'interno degli enti del settore pubblico e privato cui si applica la normativa whistleblowing per ricevere e gestire le segnalazioni, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

In materia di anticorruzione e trasparenza, in attuazione di quanto previsto nel PTPCT 2024-2026, nel corso del 2024 sono state svolte le seguenti attività:

è stata completata la gap analysis rispetto ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016 “Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione”, al fine di valutare il livello di conformità dei processi e delle procedure adottate alla norma internazionale ad attuazione volontaria, nonché di fornire una stima dell'impegno necessario, degli eventuali investimenti e degli step da attuare per raggiungere una potenziale certificabilità del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;

è stato adottato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza; sono stati eseguiti n. 13 audit sui processi aziendali, in modalità integrata.

Vertenze

Nel corso del 2024 si è chiusa la posizione aperta sin dal 20/04/2023 con il cliente Zerbinati con il pagamento del 60% del credito a favore di AM+ come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 11/12/2023; a conclusione della procedura di composizione negoziata, in data 23/10/2024, AM+ ha incassato il bonifico di € 87.614,86.

Circa, invece, il recupero del credito nei confronti della Società Casale Sport & Service, a seguito del ricorso notificato da AM+ e AMC a fine 2023, la controparte ha presentato domanda di composizione negoziata della crisi ex artt. 18 e

19 CCII successivamente rigettata dal Tribunale in data 29/2/2024 con la conseguente revoca delle misure protettive di cui all'art. 17 CCII. e la dichiarazione della liquidazione giudiziale. AM+ ha quindi provveduto ad insinuarsi al passivo fallimentare.

In data 15/02/2024 è stato notificato al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché Legale Rappresentante della Società AM+ un ricorso ex 414 c.p.c. intentato da un ex dipendente. Il Consiglio di Amministrazione ha affidato la pratica ad un legale esperto in diritto del lavoro. Nel corso dell'anno sono proseguite le udienze e l'escussione dei testimoni individuati da entrambe le parti.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto sia delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE, ed in virtù del quale erano stati modificati i principi contabili nazionali OIC, sia delle successive integrazioni intervenute.

Il bilancio in commento è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme a quanto disposto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice civile, dal Conto Economico conforme a quanto disposto dagli art. 2425 e 2425 bis del Codice civile, dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante, e dal Rendiconto Finanziario, conforme a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice civile.

Il bilancio d'esercizio corrisponde pertanto alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è redatto in conformità alla vigente normativa integrata ed interpretata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come disposto dall'art. 20 della Legge n. 116 del 2014.

Inoltre, per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/01/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la Nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività: i criteri di valutazione adottati sono quelli espressamente previsti dal Codice civile, modificati dal D. Lgs. n. 139/2015.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Pertanto, in ottica di continuità aziendale (cd “going concern”), sulla base delle informazioni disponibili e degli indicatori analizzati e descritti nella Relazione sul governo societario, fatti salvi fattori esogeni non prevedibili al momento, la Società è senza alcun dubbio in grado di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nei successivi 12 mesi rispetto al 31/12/2024.

Tale analisi è stata svolta considerando quanto contenuto nel Decreto commissariale n. 1 del 28/02/2025 da parte del commissario Fluttero, che ha disposto l'affidamento “in house” quale modello di gestione del SII nell'ATO 2 Piemonte a B.C.V. Acque S.p.A., predisposto un cronoprogramma contenente alcune milestones e previsto, in caso di mancato rispetto delle stesse, la possibilità di immediata attivazione, a cura dell'Ente d'Ambito, dell'iter necessario per l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica. Quanto sopra nelle more dell'avvenuto ricorso al TAR da parte del Comune di Vercelli con propria Delibera di Giunta, avverso il Decreto commissariale per la sua impugnazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato cambi nell'applicazione di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha effettuato correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel presente bilancio non risultano problematiche di comparabilità o adattamento dei valori esposti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli altri costi pluriennali, compresi nella voce “Altre Immobilizzazioni Immateriali”, sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata del contratto o del relativo diritto di superficie.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I beni acquisiti anteriormente al 2001 ed ora conferiti da A.M.C. S.p.A. ad AM+ furono oggetto di valutazione con la perizia di trasformazione redatta da esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Casale Monferrato ed ivi depositata ed asseverata in data 04 giugno 2002. Il valore delle immobilizzazioni è rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Nel corso dell'anno 2005 furono conferiti nuovi beni valutati con la perizia redatta da esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Casale Monferrato ed ivi depositata in data 24 giugno 2005; con tale perizia furono conferiti reti ed impianti costruiti successivamente al primo conferimento mentre, per quanto riguarda il Comune di Villanova, il conferimento era relativo al totale delle reti e degli impianti esistenti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Contributi in c/capitale

I Contributi in c/capitale sono utilizzati a parziale storno delle Immobilizzazioni cui sono riferiti.

Tipo Bene	% Serv. Acquedotto	% Serv. Fognatura e Depurazione
Fabbricati industriali	1,75	1,75
Costruzioni leggere	-	5,00
Condutture	1,66	1,43
Derivazioni e allacci	2,50	2,50
Fosse imhoff	-	6,00
Serbatoi	2,00	-
Opere idrauliche fisse	1,25	-
Impianto di filtrazione	4,00	-
Impianti di depurazione	-	4,00
Impianti di sollevamento	6,00	6,00
Attrezzatura varia e minuta	5,00	5,00
Apparecchi di misura e controllo	5,00	-
Apparecchiature di laboratorio	5,00	5,00
Autoveicoli da trasporto	10,00	10,00

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Si rammenta che la Società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative agli esercizi sino al 2023, così come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) e come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198.

Nel corso del presente esercizio non si è verificata la necessità di contabilizzare costi di smantellamento/ripristino di un cespite per cui si sia assunta l'obbligazione a smantellare il cespite stesso e/o a ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, ai sensi del dell'OIC 16 come emendato nello scorso mese di marzo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese.

Si precisa che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC15 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del Codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Si precisa che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC19 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del Codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre si segnala che, in accordo alle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione per i debiti, con scadenza superiore a 12 mesi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva.

Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, e rischi derivanti dalla natura dei servizi gestiti, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto, iscritto nella voce C dello Stato Patrimoniale passivo, è presente quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e sono iscritte alla voce B.9.c) del Conto Economico.

Il fondo, in ottemperanza agli obblighi di legge, corrisponde al totale delle singole indennità di anzianità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati nonché delle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla Società, per i quali vi è la persuasione della permanenza oltre il 31 dicembre 2024; si segnala che non sono stati conferiti crediti per imposte anticipate riferiti ai Fondi ricevuti.

L'IRAP corrente, differita ed anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. Non si registrano operazioni in valuta o compravendite con obbligo di retrocessione a termine.

I ricavi per vendite dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi ed i costi per i servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024. Ai sensi della nuova normativa è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto. La Società non ha riscontrato la necessità di separazione delle unità di contabilizzazione a fronte della specifica natura dei contratti stipulati per i quali la separazione non produce effetti.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. A tal proposito redige la "Relazione sul Governo societario" redatta in ossequio al proprio "Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale" in vigore.

Nota integrativa, attivo

Di seguito le poste relative all'attivo patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.511	14.851	(9.340)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La tabella che segue espone la movimentazione intervenuta nell'anno: non si registrano nuove capitalizzazioni o decrementi per dismissioni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati determinati e registrati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	27.553	72.704	100.257
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.532	68.874	85.406
Valore di bilancio	11.021	3.830	14.851
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	5.511	3.830	9.341
Altre variazioni	1	-	1
Totale variazioni	(5.510)	(3.830)	(9.340)
Valore di fine esercizio			
Costo	27.554	72.704	100.258
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.043	72.704	94.747
Valore di bilancio	5.511	-	5.511

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2023	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2024
Oneri costituzione	11.021			5.511	(5.510)

Descrizione costi	Valore 31/12/2023	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2024
Totale	11.021			5.511	5.510

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
55.767.646	56.104.226	(336.580)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La tabella che segue espone la movimentazione intervenuta nell'anno a fronte di: incrementi per nuovi investimenti, decrementi per smobilizzi ed ammortamenti applicati.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.734.595	96.657.620	929.109	1.631.281	605.995	101.558.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	703.007	42.835.624	581.409	1.334.334	-	45.454.374
Valore di bilancio	1.031.588	53.821.996	347.700	296.947	605.995	56.104.226
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.513.858	45.863	11.547	49.741	1.621.009
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	516.589	-	-	(516.589)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.686	7	-	1.693
Ammortamento dell'esercizio	26.040	1.837.135	30.355	62.366	-	1.955.897
Totale variazioni	(26.040)	193.312	13.822	(50.826)	(466.848)	(336.580)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.734.595	98.688.067	958.171	1.642.739	139.147	103.162.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	729.047	44.672.759	596.649	1.396.618	-	47.395.073
Valore di bilancio	1.005.548	54.015.308	361.522	246.121	139.147	55.767.646

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, si è provveduto a registrare, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la quota parte di costo riferita alle aree di sedime destinate alla costruzione di impianti.

Il valore attribuito a tali aree per gli anni pregressi è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le riclassifiche indicate si riferiscono al completamento di lavori in corso nell'anno 2023 su impianti e macchinari.

L'incremento di impianti e macchinari pari a totali € 2.030.447, di cui € 516.589 da lavori in corso 2023, è rappresentato da:

- realizzazione e sostituzione di reti acqua e fognatura per complessivi € 1.483.934;
- realizzazione e rifacimento allacciamenti acqua e fognatura per € 376.702;

- realizzazione di serbatoi, impianti di sollevamento e filtrazione, impianti ed apparecchi di depurazione per complessivi € 169.811.

Gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali, pari nell'esercizio ad € 45.864, sono rappresentati da apparecchi di misura e controllo del servizio acqua per € 37.464 ed attrezzature varie per € 8.400.

I decrementi dell'esercizio, pari ad € 16.801 al lordo del fondo ammortamento di € 15.115, sono costituiti dalla dismissione di apparecchiature di misura ed attrezzatura varia.

Le acquisizioni di "altre immobilizzazioni materiali" pari complessivamente ad € 11.547, sono così rappresentate:

- acquisto di mobili ed arredi per € 8.444;
- acquisto di apparecchiature di laboratorio per € 2.972;
- acquisto di macchine d'ufficio per € 131.

I decrementi dell'esercizio, pari ad € 88 al lordo del fondo ammortamento di € 81, sono costituiti dalla dismissione di apparecchiature di laboratorio.

Le immobilizzazioni materiali in corso nell'esercizio 2024 hanno subito incrementi per € 49.741 dati da:

- sostituzione di reti acqua e fognatura per complessivi € 34.382;
- realizzazione e rifacimento allacciamenti acqua e fognatura per € 1.896;
- impianti ed apparecchi di filtrazione per € 2.730;
- impianti di sollevamento per complessivi € 10.733.

I decrementi dovuti allo storno dalle immobilizzazioni in corso ammontano ad € 516.589 e riguardano:

- completamento dei lavori per sostituzioni rete acquedotto ed allacciamenti per € 440.037;
- completamento dei lavori per sostituzioni rete fognaria ed allacciamenti per € 46.374;
- completamento dei lavori sugli impianti di sollevamento per € 1.514;
- completamento dei lavori sugli impianti di depurazione per € 28.664.

Nell'esercizio corrente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati e registrati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
23.000	23.000	-

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso del presente esercizio non si registrano movimentazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	23.000	23.000
Valore di bilancio	23.000	23.000
Valore di fine esercizio		
Costo	23.000	23.000
Valore di bilancio	23.000	23.000

Partecipazioni

Le quote di partecipazione in Acquedueo S.c.a r.l., precedentemente possedute dai Soci e conferite in AM+ S.p.A., rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

In seguito al corretto recepimento nel corso del 2023 del nuovo socio gestore in sostituzione di A.M.C. S.p.A. ed A.M. V. S.p.A. da parte della stessa Acquedueo, AM+ è titolare di una quota pari al 20% del capitale di Acquedueo S.c.a r.l. per complessivi € 8.000,00.

La società B.C.V. Acque S.c.a r.l., i cui soci sono gli attuali quattro gestori a partecipazione pubblica operanti nell'ambito Biellese-Vercellese-Casalese, tra cui figura AM+ con una delle quote paritetiche pari al 25% del capitale per complessivi € 15.000,00, si è trasformata in S.p.A. rispondendo alle sollecitazioni del commissario ad acta Andrea Fluttero.

Su tali partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Entrambe le partecipazioni sono iscritte alla voce "b) imprese collegate" in ragione della quota di possesso e valorizzate al costo di acquisto o di sottoscrizione ricevuto in conferimento; non hanno infine subito né svalutazioni né ripristini di valore.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Di seguito si espongono le informazioni relative alle imprese collegate.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Acquedueo S. c. a r.l.	Biella	02230170025	40.000	118	40.118	8.000	20,00%	8.000
B.C.V. Acque S.p.A.	Vercelli	02776580025	60.000	241	60.241	15.000	25,00%	15.000
Totale								23.000

Attivo circolante

Di seguito la movimentazione dell'attivo circolante avvenuta nell'esercizio.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
535.295	595.193	(59.898)

I criteri di valutazione adottati sono stati motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

A fine esercizio il valore delle Rimanenze di Materie Prime, al netto del fondo obsolescenza magazzino di nuova iscrizione, ammonta complessivamente ad € 535.295 segnando un decremento di € 59.898; le scorte sono principalmente costituite dai materiali utilizzati per l'attività manutentiva ed incrementativa sulle reti e gli impianti idrici.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	595.193	(59.898)	535.295
Totale rimanenze	595.193	(59.898)	535.295

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2023	-
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	-
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	83.738
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2024	83.738

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.429.075	7.377.961	51.114

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le singole poste e le variazioni intervenute si presentano in dettaglio come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.904.620	80.017	5.984.637	5.984.637	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	11.250	25.000	36.250	5.000	31.250
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	594.929	(37.648)	557.281	557.281	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	17.106	3.971	21.077	21.077	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	418.544	50.765	469.309	469.309	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	358.328	(68.270)	290.058		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	73.184	(2.721)	70.463	47.109	23.354
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.377.961	51.114	7.429.075	7.084.413	54.604

Come già anticipato, si precisa che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC15 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del Codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

I "Crediti verso clienti" a fine esercizio sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Fatture emesse	2.775.141
Fatture da emettere	4.572.861
Fondo di svalutazione	(1.363.365)
Totale	5.984.637

Di seguito si fornisce il dettaglio dei "Crediti verso collegate":

Descrizione	Importo
Crediti verso Acquedueo S.c.a r.L.	5.000
Crediti verso B.C.V. Acque S.p.A.	31.250
Totale	36.250

A seguire il dettaglio dei “Crediti verso controllanti”, così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso socio AMC S.p.A.	513.841
Crediti verso socio AMV S.p.A.	256
Crediti verso Comune di Casale	43.184
Totale	557.281

A fine esercizio i “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Crediti verso Energica S.r.l.	8.452
Crediti verso Collegio Convitto Trevisio	864
Crediti verso Cosmo S.p.A.	1.627
Crediti verso Ospitalità CDR Casale	10.134
Totale	21.077

Di seguito si fornisce il dettaglio dei “Crediti tributari”:

Descrizione	Importo
Crediti verso Erario c/ritenute	20.693
Crediti verso Erario c/IRES	260.444
Crediti verso Erario c/IRAP	37.365
Crediti verso Erario c/IVA	150.807
Totale	469.309

Le imposte anticipate sono relative sia ad ammortamenti inferiori alla quota civile di cui alla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa, sia agli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti. Nel bilancio al 31/12/2024 sono stati calcolati i crediti per Imposte anticipate a fronte degli accantonamenti per rischi di varia natura, avendo la ragionevole certezza che tali eventi si verificheranno nel futuro.

Di seguito se ne riporta il dettaglio a fine esercizio:

Anticipate IRES	Importo
Fondo svalutazione crediti tassato	71.523,66
Fondo obsolescenza magazzino	20.097,03
Fondo bonifica impianti	36.000,00
Fondo rischi penali ed indennizzi ARERA	47.222,40
Fondo vertenze legali in corso	8.699,54
Fondo rischi reati ambientali e gestione scarichi rifiuti	46.088,30
Fondo rischi postuma assicurativa	8.193,78
Fondo rinnovamento impianti	35.987,59
Fondo rischi penali da macroindicatori SII	12.000,00
Fondo spese commissariali Egato2	4.246,25

TOTALE ANTICIPATE	290.058,55
--------------------------	-------------------

I crediti verso altri, al 31/12/2024, pari a Euro 70.463 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Cauzioni attive entro 12 mesi	44.025
Cauzioni attive oltre 12 mesi	23.354
Altri	3.084
Totale	70.463

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.984.637	5.984.637
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	36.250	36.250
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	557.281	557.281
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	21.077	21.077
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	469.309	469.309
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	290.058	290.058
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.463	70.463
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.429.075	7.429.075

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si registrano poste a tale titolo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023		1.665.350	1.665.350
Utilizzo nell'esercizio		301.985	301.985
Accantonamento esercizio		-	-
Saldo al 31/12/2024		1.363.365	1.363.365

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non si registrano poste a tale titolo

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.398.355	5.836.620	(1.438.265)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.820.673	(1.425.318)	4.395.355
Assegni	12.978	(12.978)	-
Denaro e altri valori in cassa	2.969	31	3.000
Totale disponibilità liquide	5.836.620	(1.438.265)	4.398.355

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La variazione negativa dell'esercizio è giustificata dall'avvenuto rimborso delle quote di capitale dei due finanziamenti in essere.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
42.279	53.334	(11.055)

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	53.334	(11.055)	42.279
Totale ratei e risconti attivi	53.334	(11.055)	42.279

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese e commissioni su fidejussioni	2.474
Premi polizze assicurative	34.411
Abbonamenti a pubblicazioni	2.542
Canone manutenzione tecnica	2.852
	42.279

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito le poste relative al passivo patrimoniale.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
58.145.819	57.750.128	395.691

Il Capitale Sociale risulta così composto e suddiviso tra i Soci:

Azioni	Numero	Valore nominale	Capitale Sociale
Ordinarie	10.000.000	€ 1	€ 10.000.000
AMC SpA	8.500.000	Azioni per totali	€ 8.500.000
AMV SpA	1.500.000	Azioni per totali	€ 1.500.000

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta ad € 58.145.820 e segna un aumento di € 395.692 dato dalla movimentazione dei risultati d'esercizio 2023 e 2024.

Nella tabella seguente si dettagliano i movimenti delle singole poste da cui è costituito.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	10.000.000	-	-		10.000.000
Riserva legale	20.350	-	20.971		41.321
Altre riserve					
Riserva straordinaria	255.859	-	20.971		276.830
Varie altre riserve	47.054.503	-	(3)		47.054.500
Totale altre riserve	47.310.362	-	20.968		47.331.330
Utile (perdita) dell'esercizio	419.416	377.474	(41.942)	773.168	773.168
Totale patrimonio netto	57.750.128	377.474	(3)	773.168	58.145.819

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
10) Riserva da conferimento	47.054.503
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Totale	47.054.500

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.000.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	41.321	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	276.830	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da congruaggio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	47.054.500	
Totale altre riserve	47.331.330	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	57.372.651	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
10) Riserva da conferimento	47.054.503	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	47.054.500	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	10.000.000	308	47.060.361	400.838	57.461.507
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		20.042	250.001	(400.838)	(130.795)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				419.416	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	10.000.000	20.350	47.310.362	419.416	57.750.128
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				377.474	377.474
altre destinazioni		20.971	20.968	(41.942)	(3)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				773.168	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	10.000.000	41.321	47.331.330	773.168	58.145.819

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.485.509	2.025.322	(539.813)

La tabella che segue dettaglia la movimentazione dell'esercizio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.025.322	2.025.322

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	365.757	365.757
Utilizzo nell'esercizio	199.931	199.931
Altre variazioni	(705.639)	(705.639)
Totale variazioni	(539.813)	(539.813)
Valore di fine esercizio	1.485.509	1.485.509

L'ammontare dei fondi rischi ed oneri al 31/12/2023 era complessivamente pari ad € 2.025.322.

Il decremento netto, per complessivi € 539.813 è dovuto a diversi fattori.

Al “Fondo spese commissariali Egato2”, vincolato così come indicato dall'Ente di Governo a fronte della mancata decurtazione delle spese Commissariali da RDT2024, sono stati accantonati € 17.693.

Il “Fondo perdite occulte” registra nell'esercizio utilizzi per totali € 116.028 contro un incremento proveniente dalla bollettazione nei confronti degli utenti per € 268.064. In considerazione della consistenza raggiunta dal fondo a fine esercizio e degli utilizzi effettuati dal 2021 ad oggi, è stato ritenuto congruo lo stralcio a sopravvenienza attiva di € 705.639, mantenendo un importo del Fondo al 31/12/2024 pari ad € 83.165.

Al “Fondo rischi imposte” sono stati accantonati € 80.000 per il trattamento dell'IVA sulla fatturazione agli utenti in merito alle perdite occulte.

Risultano inoltre i seguenti utilizzi:

- Fondo rischi penali ed indennizzi ARERA, € 3.240;
- Fondo vertenze legali in corso, € 13.752;
- Fondo rinnovamento impianti, € 51.052;
- Fondo rischi postuma assicurativa, € 15.859.

La voce "Altri fondi", pari al 31/12/2024 ad € 1.405.509, risulta pertanto così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo bonifica impianti, € 150.000;
- Fondo rischi penali ed indennizzi ARERA, € 346.190;
- Fondo vertenze legali in corso, € 197.990;
- Fondo penali macro-indicatori SII, € 151.111;
- Fondo spese commissariali Egato2, € 17.693;
- Fondo rinnovamento impianti, € 149.948;
- Fondo rischi danni ambientali e gestione scarichi rifiuti, € 192.035;
- Fondo rischi postuma assicurativa, € 117.378;
- Fondo perdite occulte, € 83.165.
- Fondo rischi imposte, € 80.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
249.540	264.432	(14.892)

La seguente tabella espone la movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio in ragione degli utilizzi per i pagamenti effettuati al personale e gli accantonamenti di competenza.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	264.432
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	127.420
Utilizzo nell'esercizio	142.312
Totale variazioni	(14.892)
Valore di fine esercizio	249.540

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato al 31/12/2024 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.948.057	9.640.898	(1.692.841)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.105.113	(1.007.608)	2.097.505	1.027.830	1.069.675
Acconti	1.428.045	27.233	1.455.278	-	1.455.278
Debiti verso fornitori	1.770.820	(116.609)	1.654.211	1.654.211	-
Debiti verso imprese collegate	17.450	550	18.000	18.000	-
Debiti verso controllanti	865.081	(466.300)	398.781	398.781	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.093	2.674	4.767	4.767	-
Debiti tributari	362.886	(99.259)	263.627	263.627	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.938	11.175	103.113	103.113	-
Altri debiti	1.997.472	(44.697)	1.952.775	1.952.775	-
Totale debiti	9.640.898	(1.692.841)	7.948.057	5.423.104	2.524.953

Come già anticipato si segnala che, in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC19 ed in osservanza delle prescrizioni dell'art. 2423 c. 4 del codice civile, la Società si è avvalsa della possibilità di non provvedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione, né per tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi né per quelli per i quali gli effetti di tale applicazione siano irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre si segnala che, in accordo alle disposizioni di cui all'art. 12, comma 2, del

D. Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'eventuale attualizzazione per i debiti, con scadenza superiore a 12 mesi.

Il saldo del "Debito verso banche", al 31/12/2024 pari ad € 2.097.505, è costituito esclusivamente da mutui passivi ed esprime l'effettivo debito di quanto dovuto agli Istituti di credito sia entro che oltre i 12 mesi.

Il rimborso delle rate del mutuo ex AMV S.p.A. acceso presso il Banco BPM e del finanziamento sottoscritto da AM+ S.p.A. nel mese di febbraio 2022 presso la Banca di Asti, è proseguito regolarmente per complessivi € 1.007.608.

Per i motivi sopra esposti per i mutui esistenti non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale attualizzazione.

La voce "Acconti" accoglie i depositi cauzionali ricevuti dai clienti ed altri depositi cauzionali relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; segna un modesto incremento di € 27.233.

I "Debiti verso fornitori" al 31/12/2024 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fatture ricevute	1.050.814
Fatture da ricevere	574.085
Altri	29.312
Totale	1.654.211

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso Società collegate", sono pari a complessivi € 18.000 e relativi a fatture da ricevere per compartecipazione alle spese di funzionamento, così distinte:

Descrizione	Importo
Debito verso Acquedueo S.c.a r.L.	3.000
Debito verso B.C.V. Acque S.p.A.	15.000
Totale	18.000

I "Debiti verso Società controllanti", pari a complessivi € 398.781, sono costituiti da poste debitorie verso AMC S.p.A. ed AMV S.p.A. così distinti:

Descrizione	Importo
Debito verso AMC S.p.A.	352.431
Debito verso AMV S.p.A.	46.350
Totale	398.781

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono pari ad € 4.767, interamente verso Energica S.r.l.

La voce "Debiti tributari", pari ad € 263.627, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte); la voce è così composta:

Descrizione	Importo
Erario c/lres	138.558
Erario c/lrap	58.165
Erario c/ritenute alla fonte	66.904
Totale	263.627

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”, pari a complessivi € 103.113, sono costituiti dai debiti verso istituti quali l'INPS e l'INPDAP con riferimento all'ultimo periodo dell'esercizio.

Gli “Altri debiti”, tutti entro dodici mesi, sono pari ad € 1.952.775 e segnano una modesta diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

Risultano iscritti a tale voce:

Descrizione	Importo
Fondo contributi CSEA	922.419
Debiti per partite passive da liquidare	574.760
Debiti v/clienti per note credito e interessi su cauzioni	187.960
Debiti v/personale per indennità e ferie non godute	175.315
Debiti v/Enti per fondi pensione e trattenute sindacali	87.693
Debiti diversi di valore unitario non rilevante	4.628
Totale	1.952.775

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.097.505	2.097.505
Acconti	1.455.278	1.455.278
Debiti verso fornitori	1.654.211	1.654.211
Debiti verso imprese collegate	18.000	18.000
Debiti verso imprese controllanti	398.781	398.781
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.767	4.767
Debiti tributari	263.627	263.627
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.113	103.113
Altri debiti	1.952.775	1.952.775
Debiti	7.948.057	7.948.057

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessuno dei seguenti debiti è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.097.505	2.097.505
Acconti	1.455.278	1.455.278
Debiti verso fornitori	1.654.211	1.654.211
Debiti verso imprese collegate	18.000	18.000
Debiti verso controllanti	398.781	398.781
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.767	4.767
Debiti tributari	263.627	263.627

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.113	103.113
Altri debiti	1.952.775	1.952.775
Totale debiti	7.948.057	7.948.057

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
372.236	324.405	47.831

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	324.405	47.831	372.236
Totale ratei e risconti passivi	324.405	47.831	372.236

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi di allaccio alla rete idrica e fognaria	372.236
Totale	372.236

Esse rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2024 i risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad € 305.551.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente.

Circa l'andamento della gestione, è possibile fare riferimento a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
14.622.383	14.072.433	549.950

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.267.863	12.005.950	261.913
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.425.550	1.782.905	(357.355)
Altri ricavi e proventi	928.970	283.578	645.392
Totale	14.622.383	14.072.433	549.950

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi tariffari servizio acquedotto	7.012.404	6.804.273	208.131
Ricavi tariffari servizio fogna e depuratore	5.154.328	5.079.458	74.870
Altri ricavi delle vendite	101.131	122.219	(21.088)
Totale	12.267.863	12.005.950	261.913

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	7.012.404
Vendite prodotti	5.255.459
Totale	12.267.863

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono totalmente realizzati nel territorio nazionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.267.863

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	12.267.863

Alla voce “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” sono iscritti € 1.425.550 relativi alla capitalizzazione di costi per la realizzazione di reti ed impianti, in parte da ultimare negli esercizi successivi al 31/12/2024 per € 40.634.

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Impiego materiali di magazzino	132.198	334.694	(202.496)
Impiego di personale dipendente	303.837	331.283	(27.446)
Spese per prestazioni ditte esterne	989.515	1.116.928	(127.413)
Totale	1.425.550	1.782.905	(357.355)

Alla voce “Altri ricavi e proventi” risultano iscritti € 928.970 relativi a:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi competenza esercizi precedenti	728.725	43.247	685.478
Rimborsi diversi	173.164	175.947	(2.783)
Contributi in conto esercizio	0	26.880	(26.880)
Service verso AMV SpA ed Acquedueo S.c.a r.L.	10.000	8.420	1.580
Affitti	1.022	11.410	(10.388)
Ricavi diversi di valore unitario non rilevante	16.059	17.674	(1.615)
Totale	928.970	283.578	645.392

L'incremento evidenziato alla voce “Ricavi competenza esercizi precedenti” dovuto al parziale stralcio del “Fondo perdite occulte” per totali € 705.639, di cui si è già detto.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.665.423	13.511.789	153.634

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	697.615	796.178	(98.563)
Servizi	6.362.575	6.395.511	(32.936)
Godimento di beni di terzi	361.749	157.199	204.550
Salari e stipendi	2.050.167	2.019.028	31.139
Oneri sociali	661.854	648.731	13.123
Trattamento di fine rapporto	127.420	125.792	1.628
Altri costi del personale	108.714	114.886	(6.172)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.341	9.341	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.955.897	1.922.379	33.518
Variazione rimanenze materie prime	(23.840)	(68.105)	44.265
Accantonamento per rischi	80.000	50.000	30.000
Altri accantonamenti	101.430	35.000	66.430
Oneri diversi di gestione	1.172.501	1.305.849	(133.348)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Totale	13.665.423	13.511.789	153.634

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Entrambe le tipologie di costo sono strettamente correlate a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Il “Costo per materie prime, sussidiarie e merci”, pari ad € 697.615, è principalmente costituito dall'acquisto di prodotti e materiali utilizzati per la gestione e la manutenzione delle reti e degli impianti tecnici, oltre a carburanti e materiali di consumo per gli uffici.

Il “Costo per servizi” ammonta complessivamente ad € 6.362.575 ed è principalmente costituito dalle spese sostenute per le lavorazioni esterne, dalle spese per l'energia elettrica destinata al funzionamento degli impianti ed alle prestazioni in outsourcing/service ricevute.

Costi per godimento di beni di terzi

Il “Costo per godimento beni di terzi”, pari ad € 361.749, segna un incremento di € 204.550 rispetto al 2023 in ragione dei canoni di locazione dovuti ai soci AMC S.p.A. ed AMV S.p.A. per le sedi di Casale e Valenza, pari complessivamente ad € 200.000.

Risulta inoltre iscritto a tale voce il costo dei canoni dovuti a titolo di servitù ed attraversamenti per la gestione e la manutenzione delle reti e degli impianti tecnici.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e derivanti dai contratti collettivi oltre ai costi sostenuti per i contratti di ricorso al lavoro di tipo interinale, stipulati con le ditte fornitrici, limitatamente ai costi di retribuzione, ritenute e contributi. A fine esercizio ammonta ad € 2.948.155.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, pari a complessivi € 1.965.238, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso del presente esercizio non si sono effettuati ulteriori accantonamenti per svalutazione dei crediti, ritenendo congruo il fondo accantonato in precedenza in relazione all'ammontare dei crediti ed all'esito delle procedure di recupero in atto.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

A fine esercizio si rileva un incremento del valore delle scorte di magazzino pari ad € 23.840 al lordo dello stanziamento del fondo svalutazione magazzino di cui si è detto.

Accantonamento per rischi ed Altri accantonamenti

Circa gli accantonamenti del corrente esercizio si rinvia a quanto illustrato nella sezione patrimoniale relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad € 1.172.501 e sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Canoni di concessione all'Egato2	683.480	673.528	9.952
Canoni di concessione ai Comuni	34.586	34.586	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	309.192	431.833	(122.641)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Imposte e tasse diverse	101.424	121.149	(19.725)
Altri oneri	43.819	44.753	(934)
Totale	1.172.501	1.305.849	(133.348)

Come prescritto dall'art. 2427, comma 1, n. 13, che impone di indicare i singoli elementi di entità o incidenza eccezionali, non si segnala alcun importo con tali caratteristiche.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo delle poste finanziarie di competenza è positivo per € 81.201. Segue dettaglio.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
81.201	(20.524)	101.725

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	182.337	143.811	38.526
(Interessi e altri oneri finanziari)	(101.136)	(164.335)	63.199
Utili (perdite) su cambi			
Totale	81.201	(20.524)	101.725

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio sono così ripartiti per tipologia di debito (Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.).

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	65.955
Altri	35.181
Totale	101.136

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					35.181	35.181
Interessi medio credito					65.955	65.955
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					101.136	101.136

Si segnala che gli “interessi fornitori” sono principalmente costituiti dagli interessi di competenza 2023 sui depositi cauzionali versati dall'utenza

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
264.993	120.704	144.289

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	196.723	119.781	76.942
IRES	138.558	82.602	55.956
IRAP	58.165	37.179	20.986
Imposte differite/anticipate	68.270	923	67.347
IRES	68.270	923	67.347
IRAP	-	-	
Totale	264.993	120.704	144.289

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.038.161	
Onere fiscale teorico (%)	24	249.159
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Variazioni in aumento IRES:		
Accantonamento fondi	181.430	
Altri oneri	17.229	
Totale variazioni in aumento IRES	198.659	
Variazioni in diminuzione IRES:		
Utilizzo o storno fondi	(612.614)	
Altre variazioni in diminuzione	(46.882)	
Totale variazioni in diminuzione IRES	(659.496)	
Totale variazioni IRES	(460.837)	
Imponibile fiscale IRES	577.324	
IRES corrente dell'esercizio		138.558

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Poste rilevanti ai fini IRAP	4.086.545	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	171.635
Variazioni in aumento IRAP:		
Altri oneri	46.532	
Totale variazioni in aumento IRAP	46.532	
Variazioni in diminuzione IRAP:		
Altre variazioni in diminuzione	(2.748.202)	
Totale variazioni in diminuzione IRAP	(2.748.202)	
Totale variazioni IRAP	(2.701.670)	
Imponibile fiscale IRAP	1.384.876	
IRAP corrente per l'esercizio		58.165

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12/2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12/2024
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES (24%)	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP (4,2%)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES (24%)	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP (4,2%)
Imposte Anticipate:								
Accantonamenti a fondi	101.430	(24.343)	-	-	85.000	(20.400)	-	-
Utilizzo o storno Fondi	(385.887)	92.613	-	-	(88.844)	21.323	-	-
Totale anticipate	(284.457)	68.270	-	-	(3.844)	923	-	-
Imposte differite:								
Totale differite					-	-	-	-
TOTALE		68.270				923		-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, comprendente contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e contratti di somministrazione, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	0	1
Quadri	0	1	(1)
Impiegati	26	28	(2)
Operai	29	30	(1)
Altri	0	0	0
Totale	56	59	(3)

L'organico aziendale presente in servizio al 31/12/2024, ripartito per categoria, comprendente contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e contratti di somministrazione era così composto:

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	0	1
Quadri	0	1	(1)
Impiegati	26	28	(2)
Operai	29	30	(1)
Altri			0
Totale	56	59	(3)

La forza lavoro presente in servizio al 31/12/2024 era costituita da n. 40 uomini e 15 donne.

Analogamente allo scorso esercizio AM+ S.p.A. si è avvalsa dell'opera di due dirigenti parzialmente "distaccati" presso l'azienda sino alla data di cessazione del loro rapporto di lavoro alle dipendenze della controllante AMC S.p.A.

Le prestazioni sono state addebitate nell'ambito del contratto di outsourcing/service vigente tra le due società.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

(Rif. articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.674	11.232

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	1
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	10.000.000	

Il Capitale sociale è interamente versato ed è detenuto all'85% da A.M.C. S.p.A., mentre il rimanente 15% è detenuto da A.M.V. S.p.A.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'abolizione dell'OIC22 e con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile si provvede a dar notizia nella presente Nota Integrativa degli impegni attualmente in essere, la cui registrazione è stata mantenuta nei Conti d'Ordine, senza peraltro necessità di esposizione in bilancio.

Essi sono costituiti da:

- € 510.000 relativi a fidejussioni a favore dell'ATO n. 2 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti in riferimento all'affidamento e gestione del servizio idrico integrato;
- € 135.518 relativi a fidejussioni varie rilasciate a favore della Provincia di Alessandria a garanzia dei ripristini stradali per interventi su rete idrica;
- € 51.103 relativi ad una fidejussione stipulata con Reale Mutua Assicurazioni a favore della Provincia di Alessandria per l'esercizio delle operazioni di recupero del biogas e deposito preliminare ed alla messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti in azienda e ritirati da terzi presso impianto depurazione Casale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società sono state concluse a condizioni normali di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllante, A.M.C. S.p.A.:

- crediti verso impresa controllante, pari ad € 513.841;
- debiti verso impresa controllante, pari ad € 352.431;
- ricavi verso impresa controllante, pari ad € 6.020;
- costi verso impresa controllante, pari ad € 1.386.177.

Nel 2024 sono stati intrattenuti rapporti anche con il socio di minoranza, A.M.V. S.p.A.:

- crediti verso il socio A.M.V. S.p.A. pari ad € 257;
- debiti verso il socio A.M.V. S.p.A. pari ad € 46.350.
- ricavi verso il socio A.M.V. S.p.A. pari ad € 0;
- costi verso il socio A.M.V. S.p.A. pari ad € 86.300.

Nel 2024 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante di A.M.C. S.p.A. ovvero il Comune di Casale Monferrato:

- crediti verso il Comune di Casale Monferrato pari ad € 43.184.
- ricavi verso il Comune di Casale Monferrato pari ad € 117.191.

Per quanto riguarda le imprese sottoposte al controllo delle controllanti si evidenziano i seguenti rapporti:

- crediti verso Energica S.r.l. pari ad € 8.452;
- crediti verso Cosmo S.p.A. pari ad € 1.627;
- crediti verso Casa di Riposo e di Ricovero Casale Monferrato pari ad € 10.133;
- crediti verso Collegio Convitto Municipale Trevisio pari ad € 864;
- debiti verso Energica S.r.l. pari ad € 4.767;
- ricavi verso Cosmo S.p.A. pari ad € 1.218;
- ricavi verso Casa di Riposo e di Ricovero Casale Monferrato pari ad € 14.047;
- ricavi verso Collegio Convitto Municipale Trevisio pari ad € 2.101;
- costi verso Energica S.r.l. pari ad € 6.665.

Per quanto concerne le Società collegate risultano al 31/12/2024:

- crediti verso Acquedueo S.c.a r.L. pari ad € 5.000;
- crediti verso B.C.V. Acque S.p.A. pari ad € 6.250;
- debiti verso Acquedueo S.c.a r.L. per € 2.950;
- debiti verso B.C.V. Acque S.p.A. per € 14.500.

Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Circa la trattazione del presente punto si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione, precisando che alla data di redazione del bilancio tali fatti non hanno avuto alcun effetto patrimoniale, finanziario od economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Azienda Multiservizi Casalese SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Casale Monferrato
Codice fiscale (per imprese italiane)	91015980062
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Alessandria

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo A.M.C. ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società A.M. C. S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	73.316.481	70.123.898
C) Attivo circolante	10.022.553	10.851.527
D) Ratei e risconti attivi	263.400	442.450
Totale attivo	83.602.434	81.417.875
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	34.986.759	34.977.317
Utile (perdita) dell'esercizio	(144.788)	9.440
Totale patrimonio netto	64.841.971	64.986.757
B) Fondi per rischi e oneri	6.703.365	7.622.779
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	225.727	256.512
D) Debiti	11.576.865	8.304.258
E) Ratei e risconti passivi	254.506	247.569
Totale passivo	83.602.434	81.417.875

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	15.729.646	18.057.987
B) Costi della produzione	15.776.367	18.023.354
C) Proventi e oneri finanziari	111.449	(13.261)
Imposte sul reddito dell'esercizio	209.516	11.932
Utile (perdita) dell'esercizio	(144.788)	9.440

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute, oppure sono riferite ad importi inferiori ad € 10.000 se riferite al medesimo soggetto nel periodo di riferimento, oppure trattasi di somme percepite a seguito delle normali transazioni commerciali delle società, di corrispettivi di lavori pubblici, servizi e forniture, di somme per contratti di sponsorizzazione, di somme per eventuali incarichi retribuiti, di somme per misure fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato, di somme ricevute a titolo di contributo associativo (Fonte: ASSONIME, Circolare n. 5/2019 e modifiche ex art. 35 DL 30 aprile 2019 n. 34 c.d. "DL Crescita") le seguenti tipologie di accredito: sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Per quanto concerne eventuali Aiuti di Stato ricevuti si rimanda a quanto pubblicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale all'indirizzo rna.gov.it.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	773.168
5% a riserva legale	Euro	38.658
a dividendo	Euro	734.510

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Casale Monferrato, 14/04/2025

Presidente del Consiglio di amministrazione
Angela Manerba



Relazione sulla gestione

AM+ S.p.A.

Sede legale in VIA ORTI, 2 -15033 CASALE MONFERRATO (AL)
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
p.i. 02668270065
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di A.M.C. S.p.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Soci,

l'esercizio 2024, quarto della Società costituita in data 01/07/2021, chiuso al 31/12/2024, riporta un risultato positivo pari ad Euro 773.168.

Gli Amministratori hanno usufruito del maggior termine di 180 gg, facoltà prevista nei casi indicati all'art. 2364 c.c., 2° comma e prevista dalla Statuto aziendale, considerate le numerose attività necessarie ai fini dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'intero ambito a favore di un gestore unico.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività**Attività svolte**

L'AM+ S.p.A. è stata costituita in data 01/07/2021, con Atto Notaio Patria Rep. 21645 Raccolta 13359, a seguito del conferimento dei rami d'azienda relativi al Servizio idrico integrato da parte dei due gestori a partecipazione interamente pubblica, ora soci, A.M.C. S.p.A. (all'85%) ed A.M.V. S.p.A. (al 15%).

AM+ nel corso del 2024 ha gestito il Servizio idrico integrato (ovvero acquedotto, fognatura, depurazione acque reflue ed altre attività idriche), in piena continuità con il passato ma, visto l'avvenuto commissariamento dell'Ente di Governo dell'Ambito, EgATO2 Biellese-Vercellese-Casalese, provvedendo a tale servizio pubblico essenziale sino al subentro del gestore unico, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera v), delle Convenzioni Rep. n. 275 del 14/07/2017 e Rep. n. 288 del 19/04/2018, sottoscritte rispettivamente da A.M.C. S.p.A. e A.M.V. S.p.A., riconosciute facenti capo ad AM+ dall'EgATO2, mediante deliberazione della propria Conferenza nella seduta del 29/07/2021, Atto n. 858.

La Società svolge la propria attività nei seguenti Comuni:

Casale Monferrato;
Balzola;
Borgo San Martino;
Bozzole;
Frassineto Po;
Giarole;

Morano su Po;
Ticineto;
Valmacca;
Villanova Monferrato;
Caresana;
Costanzana;
Motta dè Conti;
Pertengo;
Pezzana;
Stroppiana;
Valenza;
Bassignana;
Pecetto di Valenza.

La Società, pur dotata di proprio personale sia operativo, che tecnico ed amministrativo ricevuto dai soci in occasione del conferimento dei rispettivi rami, opera avvalendosi anche delle prestazioni di outsourcing, prestate principalmente dalla controllante A.M.C. S.p.A. ed in misura minore dall'altro socio AMV S.p.A., regolate mediante apposito contratto di service.

Sono proseguite nel corso del 2024 le attività della Società Acquedueo S.c.a r.l. per lo svolgimento di operazioni di tipo amministrativo-legale per conto dei cinque gestori del Servizio Idrico Integrato; la partecipazione da parte di AM+ è attestata al 20% così come per gli altri quattro soci.

Durante l'intero esercizio è proseguita la gestione operativa di tale Società da parte di AM+, secondo il meccanismo di rotazione previsto dallo statuto della medesima; l'Amministratore Unico della Società è rimasto Massimo Zemide ancorché venuto meno quale presidente di AM+ nel corso del 2024.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività, finalizzate all'ottenimento dell'affidamento diretto in house della gestione del servizio idrico integrato nell'intero ambito, svolte da parte della Società B.C.V. Acque S.c.a r.l. – trasformata in S.p.A. entro la fine dell'esercizio come espressamente richiesto dal Commissario - partecipata dai quattro attuali gestori a partecipazione pubblica operanti nell'ambito Biellese-Vercellese-Casalese, tra cui figura AM+, con una quota paritaria del 25% ciascuno.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività di AM+ viene svolta nella sede legale di Casale Monferrato in via Orti, 2 e nella sede secondaria di Valenza in Strada Vecchia Pontecurone, 1; in entrambi i casi sussistono contratti di locazione tra i soci ed AM+, che ne regolano le modalità operative ed in entrambe le sedi sono presenti gli sportelli aperti al pubblico a favore degli utenti.

Da segnalare che nella sede legale sono presenti sia il laboratorio a servizio della Società, accreditato ed in grado di svolgere analisi ulteriori rispetto alle mere esigenze aziendali, sia la quasi totalità dei dipendenti di area amministrativa, mentre i dipendenti dell'area tecnica ed operativa sono dislocati secondo le esigenze nelle diverse sedi.

Infine si segnala che la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa.

In attuazione dell'art. 18 della Legge delega n. 124/2015 nota come Legge "Madia", cui è seguita l'emanazione del D. Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), modificato dal D. Lgs. n. 100/2017, nonché in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative come previsto anche dal D. Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società redige la *"Relazione sul Governo societario"* ai sensi del proprio *"Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale"*.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

L'esercizio 2024 ha ancora risentito, se pur in maniera più affievolita rispetto ai precedenti, degli effetti della crisi energetica, finanziaria ed economica avviata dalla pandemia e protrattasi in conseguenza del perdurare del conflitto militare russo/ucraino nonché dell'escalation militare in Medioriente.

L'esercizio in questione è stato caratterizzato dall'evoluzione delle vicende legate all'affidamento del servizio idrico integrato dell'intero ambito ad un gestore unico a seguito del superamento della scadenza del 31/12/2023 per tutte le concessioni in essere; di seguito un breve excursus.

Durante la Conferenza EgATO2 del 22/01/2024 non è stata raggiunta la maggioranza necessaria per determinare la scelta in merito al tipo di affidamento: sebbene il 67% abbia votato per l'affidamento in house la percentuale non ha comunque consentito di raggiungere il quorum necessario; peraltro nella stessa seduta è stato approvato il Piano d'ambito.

Visto il suddetto esito il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 1 febbraio 2024 n. 5, recante ad oggetto *"Decreto legislativo 152/2006, articolo 172, comma 4 – Esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Biellese, Vercellese, Casalese - nomina del commissario ad acta e disposizioni conseguenti"* ha appunto nominato quale commissario Andrea Fluttero per decidere la modalità di affidamento entro 180 giorni dalla nomina.

La gestione del Servizio idrico integrato – vista l'avvenuta scadenza della concessione in essere al 31/12/2023 – prosegue pertanto considerando le indicazioni espressamente fornite dal Presidente di EgATO2 il quale ribadiva con propria comunicazione del 29/12/2023 che, *"trattandosi di un servizio pubblico essenziale, i Gestori sono in ogni caso tenuti a proseguire nella gestione sino al subentro del gestore unico, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera v), della convenzione di servizio"*. In una successiva comunicazione del 16/04/2024 lo stesso Presidente di EgATO2 esplicava ulteriormente che, *"a seguito di specifica richiesta all'ARERA di indicazioni per la predisposizione tariffaria 2024/2029 in conseguenza del suddetto commissariamento, l'Autorità ha rappresentato che l'attuale assetto di affidamento gestionale si configura quale proroga tecnica. Per tale gestione in proroga del servizio fino al subentro del gestore unico, comprensiva della realizzazione degli investimenti necessari, non è prevista alcuna limitazione. Ciò comporta, che tutti gli investimenti realizzati e capitalizzati in conformità alla vigente regolazione, e i contributi per essi*

percepiti, saranno riconosciuti ai fini tariffari e, qualora non completamente ammortizzati al momento del subentro del gestore unico, concorreranno alla quantificazione del valore residuo, qualora il modello gestionale che sarà identificato ne presupponga la corresponsione alla Vs. società.”

I successivi mesi sono stati caratterizzati da intense interlocuzioni tra il Commissario stesso, EgATO2, i rappresentanti degli Enti Locali coinvolti, i gestori ed i sindacati, che non hanno permesso di addivenire ad una soluzione.

Pertanto, con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2024, n. 32 avente ad oggetto “*Proroga dell’incarico di commissario ad acta di cui al DPGR 05/2024*”, è stato di fatto prorogato a tutto il 28/02/2025 l’incarico commissariale, con l’obiettivo di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all’interno dell’Ambito con l’affidamento del servizio al gestore unico ai sensi dell’articolo 149bis del medesimo D. Lgs. 152/2006.

Mediante propria lettera di indirizzo del 12/09/2024 il Commissario ha segnalato come, emersa la percorribilità delle differenti possibilità di affidamento previste dalla norma e preso atto della preminente volontà di valutare prioritariamente l’opzione dell’affidamento “in house”, emersa da parte delle istituzioni territoriali, ritenesse opportuno effettuare un ulteriore approfondimento rispetto alla sostenibilità di questo modello di gestione, in riferimento a:

- bancabilità del progetto;
- capacità industriale di realizzare le opere previste dal cronoprogramma e di erogare il servizio sull’intero territorio dell’Ambito;
- adeguatezza della governance del nuovo potenziale gestore unico d’ambito interamente pubblico.

A seguito sia di tale comunicazione, nonché delle risultanze dell’incontro svoltosi in data 27/09/2024 il C.d.A. e l’Assemblea della Società B.C.V. hanno preso atto delle osservazioni ricevute ed hanno proceduto ad incaricare i propri consulenti di predisporre tutta la documentazione necessaria in relazione agli approfondimenti richiesti dal Commissario e da EgATO2 nonché alla trasformazione della Società da S.c.a r.l. in S.p.A., al fine di risultare destinataria dell’affidamento diretto in house quale gestore unico.

Dal punto di vista operativo, al pari degli altri gestori, AM+ ha proseguito nella propria piena attività nel corso dell’esercizio servendo, per quanto riguarda il numero di clienti del servizio distribuzione acqua potabile, 18.824 unità al 31/12/2024; nel corso dell’esercizio sono stati erogati circa 4,485 milioni di mc. Per quanto concerne gli investimenti la Società nel corso dell’esercizio ha quasi completamente recuperato, rispetto alla tabella di marcia del Piano d’Ambito, il rallentamento dei primi mesi dovuto alle incertezze sull’affidamento.

La Società ha visto nel corso del 2024 una parziale ridefinizione del Consiglio di Amministrazione a seguito dei risultati elettorali di giugno in particolare nel Comune di Casale Monferrato, con nomina del Presidente nella persona di Angela Manerba; lato dirigenti, a seguito del venir meno, dopo Fabrizio Gallina, anche di Maria Gabriella Cressano, Enrico Cavalli è diventato Responsabile Operativo e Direttore Tecnico della Società.

Nell'ottica dell'avviata riorganizzazione che l'intero gruppo AMC sta affrontando, nonché in vista degli sviluppi legati al gestore unico, l'esercizio 2024 ha visto l'avvio – il completamento avverrà quantomeno nel corso dell'esercizio 2025 - di una diversa ripartizione delle attività, dei costi e del personale tra le Società del gruppo, al momento in conformità con i contratti di service/outsourcing e di locazione della propria sede vigenti principalmente con la capogruppo Azienda Multiservizi Casalese S.p.A.

In sintesi dunque l'esercizio 2024 ha visto il raggiungimento di un utile di esercizio in crescita rispetto a quello del 2023 ed un Patrimonio Netto in crescita.

Normativa

In tema di Codice Appalti a partire dal 01/01/2024 sono diventati efficaci numerose disposizioni del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023), in particolare quelle in tema di digitalizzazione, utilizzo delle piattaforme telematiche, pubblicità degli atti di gara, trasparenza, accesso agli atti, e-procurement nazionale, Banca dati ANAC e Fascicolo Virtuale Operatore Economico.

In tema di whistleblowing nel mese di novembre è stata aperta la consultazione pubblica online sullo schema di nuove Linee Guida. Lo schema integra e completa le Linee Guida approvate con la delibera 2023/311 sulla protezione dei whistleblower, con cui l'Autorità ha fornito indicazioni sulla presentazione ad ANAC e sulla relativa gestione delle segnalazioni esterne, come previsto dal decreto legislativo n. 24/2023 che ha recepito in Italia la direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni. Le nuove Linee Guida sono volte in particolare a fornire indicazioni sulle modalità di gestione dei canali interni che, previsti dal Decreto, debbono essere approntati all'interno degli enti del settore pubblico e privato cui si applica la normativa whistleblowing per ricevere e gestire le segnalazioni, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

In materia di anticorruzione e trasparenza, in attuazione di quanto previsto nel PTPCT 2024-2026, nel corso del 2024 sono state svolte le seguenti attività:

- è stata completata la gap analysis rispetto ai requisiti della norma UNI ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione", al fine di valutare il livello di conformità dei processi e delle procedure adottate alla norma internazionale ad attuazione volontaria, nonché di fornire una stima dell'impegno necessario, degli eventuali investimenti e degli step da attuare per raggiungere una potenziale certificabilità del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- è stato adottato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza;
- sono stati eseguiti n. 13 audit sui processi aziendali, in modalità integrata.

Vertenze

Nel corso del 2024 si è chiusa la posizione aperta sin dal 20/04/2023 con il cliente Zerbinati con il pagamento del 60% del credito a favore di AM+ come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 11/12/2023; a conclusione della procedura di

composizione negoziata, in data 23/10/2024, AM+ ha incassato il bonifico di € 87.614,86.

Circa, invece, il recupero del credito nei confronti della Società Casale Sport & Service, a seguito del ricorso notificato da AM+ e AMC a fine 2023, la controparte ha presentato domanda di composizione negoziata della crisi ex artt. 18 e 19 CCII successivamente rigettata dal Tribunale in data 29/2/2024 con la conseguente revoca delle misure protettive di cui all'art. 17 CCII. e la dichiarazione della liquidazione giudiziale. AM+ ha quindi provveduto ad insinuarsi al passivo fallimentare.

In data 15/02/2024 è stato notificato al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché Legale Rappresentante della Società AM+ un ricorso ex 414 c.p.c. intentato da un ex dipendente. Il Consiglio di Amministrazione ha affidato la pratica ad un legale esperto in diritto del lavoro. Nel corso dell'anno sono proseguite le udienze e l'escussione dei testimoni individuati da entrambe le parti.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	13.196.833	12.289.528	12.505.474
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	3.103.628	2.577.364	3.449.730
Reddito operativo (Ebit)	956.960	560.644	640.971
Utile (perdita) d'esercizio	773.168	419.416	400.838
Attività fisse	56.140.819	56.523.377	56.119.572
Patrimonio netto complessivo	58.145.819	57.750.128	57.461.507
Posizione finanziaria netta	2.300.850	2.731.507	1.804.065

Nella tabella che segue sono indicati i risultati del periodo gestito in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo (o EBITDA) e Risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	14.622.383	14.072.433	14.283.530
Margine operativo lordo	3.103.628	2.577.364	3.449.730
Risultato prima delle imposte	1.038.161	540.120	613.488

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Migliaia di Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	12.267.863	12.005.950	261.913
Incrementi di immobilizzazioni per lavori	1.425.550	1.782.905	(357.355)
Proventi diversi	928.970	283.578	645.392
Costi esterni	8.570.600	8.586.632	(16.032)
Valore Aggiunto	6.051.783	5.485.801	565.982
Costo del lavoro	2.948.155	2.908.437	39.718
Margine Operativo Lordo	3.103.628	2.577.364	526.264

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.146.668	2.016.720	129.948
Risultato Operativo	956.960	560.644	396.316
Proventi e oneri finanziari	81.201	(20.524)	101.725
Risultato Ordinario	1.038.161	540.120	498.041
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.038.161	540.120	498.041
Imposte sul reddito	264.993	120.704	144.289
Risultato netto	773.168	419.416	353.752

Il **Valore aggiunto** è positivo e pari ad € 6.051 mila circa; esso misura l'incremento di valore della produzione ottenuta nell'esercizio rispetto al valore di quanto acquistato da terzi soggetti ovvero la capacità di generare ricchezza attraverso le proprie attività operative. In pratica evidenzia quanto valore l'azienda riesce a creare al netto dei costi sostenuti; esso si incrementa rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine operativo lordo** (o EBITDA) è positivo e pari ad € 3.103 mila circa; esso ha lo scopo di evidenziare il margine che rimane in azienda dopo avere sostenuto i costi esterni e i costi del personale ed evidenzia quindi come i ricavi della gestione caratteristica, sommati agli altri proventi, siano stati in grado di coprire tutti i costi operativi ed i costi legati al personale; esso si incrementa rispetto all'esercizio precedente.

Il **Risultato operativo** (o EBIT o Valore meno Costi della produzione) è positivo e pari ad € 956 mila; esso rappresenta quanto in termini economici renda il capitale che è stato investito nell'impresa o, in altri termini, il risultato prima degli interessi passivi e delle tasse; esso si incrementa rispetto all'esercizio precedente in conseguenza di quanto analizzato in precedenza agendo a valle dell'effetto degli ammortamenti sui beni posseduti dalla Società e degli accantonamenti in questo esercizio, sostanzialmente in linea con il precedente.

A seguito dell'effetto positivo della gestione finanziaria pari a € 81 mila circa, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, il **Risultato prima delle imposte** è positivo e pari a + € 1.038 mila circa, in aumento rispetto all'esercizio precedente; a valle dell'effetto delle imposte, pari a circa € 264 mila, il **Risultato netto dell'esercizio**, pari ad un utile di + € 773 mila circa, anch'esso in aumento rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indicatori e margini confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	0,01	0,01	0,01
ROE lordo	0,02	0,01	0,01
ROI	0,01	0,01	0,01
ROS	0,08	0,05	0,05
ROA	0,01	0,01	0,01

Il **ROE** (Return on equity) **netto** è dato dal rapporto tra l'utile dopo le imposte dell'esercizio corrente ed il Patrimonio netto (senza considerare l'utile stesso) e misura la redditività del capitale proprio; l'indicatore è stabile e di valore irrisorio.

Il **ROE lordo** è dato dal rapporto tra l'utile prima delle imposte ed il Patrimonio netto (senza considerare l'utile netto); l'indicatore è stabile e di valore irrisorio.

Il **ROI** (Return on investment) è dato dal rapporto tra il Reddito operativo (o EBIT o Valore meno Costi della produzione) e il totale attivo di stato patrimoniale ed evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito ovvero esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa; l'indicatore è stabile e di valore irrisorio.

Il **ROS** (Return on sales) è dato dal rapporto tra il Reddito operativo (o EBIT o Valore meno Costi della produzione) e Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e viene utilizzato per determinare la profittabilità di un'azienda considerando le sue vendite, ovvero quanto i ricavi conseguiti risultino remunerativi una volta dedotti tutti i costi; l'indicatore è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il **ROA** (Return on assets) è dato dal rapporto tra l'utile dopo le imposte dell'esercizio corrente e il totale attivo di stato patrimoniale e misura la redditività di un'impresa in relazione alle risorse utilizzate per svolgere la propria attività economica ovvero l'abilità dell'impresa nell'ottenere e realizzare un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività; l'indicatore è stabile e di valore irrisorio.

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Utile operativo per dipendente	17.088	9.502	10.507
Utile netto per dipendente	13.806	7.108	6.571
Ricavi delle vendite per dipendente	219.068	203.490	194.405

L'**utile operativo per dipendente** è dato dal rapporto tra il Reddito operativo (o Ebit o Valore meno Costi della produzione) e l'organico in forza alla Società e viene utilizzato per avere un segnale delle tendenze in atto nella Società stessa in relazione alla produttività della forza lavoro; l'indicatore è in miglioramento per effetto dell'incremento del Reddito operativo a fronte dell'organico.

L'**utile netto per dipendente** è dato dal rapporto tra l'utile dopo le imposte dell'esercizio corrente e l'organico in forza alla Società e viene utilizzato anche in questo caso per avere un segnale delle tendenze in atto nella Società stessa in relazione alla produttività della forza lavoro; l'indicatore è in miglioramento per effetto dell'incremento del risultato economico a fronte dell'organico.

I **ricavi delle vendite per dipendente** sono dati dal rapporto tra Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e l'organico in forza alla Società e viene nuovamente utilizzato per avere un segnale delle tendenze in atto nella Società stessa in relazione alla produttività della forza lavoro; l'indicatore è in miglioramento per effetto dell'incremento del ricavi caratteristici a fronte dell'organico.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.511	14.851	(9.340)
Immobilizzazioni materiali nette	55.767.646	56.104.226	(336.580)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.))	367.662	404.300	(36.638)
Capitale immobilizzato	56.140.819	56.523.377	(382.558)
Rimanenze di magazzino	535.295	595.193	(59.898)
Crediti verso Clienti	5.984.637	5.904.620	80.017
Altri crediti	1.099.776	1.092.041	7.735

Ratei e risconti attivi	42.279	53.334	(11.055)
Attività d'esercizio a breve termine	7.661.987	7.645.188	16.799
Debiti verso fornitori	1.654.211	1.770.820	(116.609)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	366.740	454.824	(88.084)
Altri debiti	2.374.323	2.882.096	(507.773)
Ratei e risconti passivi	372.236	324.405	47.831
Passività d'esercizio a breve termine	4.767.510	5.432.145	(664.635)
Capitale d'esercizio netto	2.894.477	2.213.043	681.434
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	249.540	264.432	(14.892)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	2.940.787	3.453.367	(512.580)
Passività a medio lungo termine	3.190.327	3.717.799	(527.472)
Capitale investito	55.844.969	55.018.621	826.348
Patrimonio netto	(58.145.819)	(57.750.128)	(395.691)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.069.675)	(2.097.504)	1.027.829
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.370.525	4.829.011	(1.458.486)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(55.844.969)	(55.018.621)	(826.348)

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	2.295.058	1.585.079	1.701.186
Quoziente primario di struttura	1,04	1,03	1,03
Margine secondario di struttura	6.555.060	7.400.382	8.540.676
Quoziente secondario di struttura	1,12	1,13	1,15

Il **Margine primario di struttura** ed il relativo **Quoziente** identificano la relazione esistente tra i mezzi propri, ovvero il capitale permanente, e le attività immobilizzate; tali indicatori segnalano un miglioramento rispetto al 2023 dovuto principalmente all'incremento del Patrimonio netto per effetto dell'utile dell'esercizio, a fronte di immobilizzazioni in lieve flessione.

Il **Margine secondario di struttura** ed il relativo **Quoziente** identificano la relazione esistente tra i mezzi di finanziamento reperiti, sia propri che di terzi a medio lungo termine, e l'attivo immobilizzato: tali indicatori, pur restando ampiamente positivi ed indicando che le fonti sono superiori agli utilizzi, segnalano una riduzione rispetto al 2023 dovuta al venir meno dei debiti oltre i 12 mesi verso gli istituti di credito a seguito del rimborso delle quote di capitale dei finanziamenti in essere.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	4.395.355	5.820.673	(1.425.318)
Denaro e altri valori in cassa	3.000	15.947	(12.947)
Disponibilità liquide	4.398.355	5.836.620	(1.438.265)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	1.027.830	1.007.609	20.221
Crediti finanziari	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	1.027.830	1.007.609	20.221
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.370.525	4.829.011	(1.458.486)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	1.069.675	2.097.504	(1.027.829)
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.069.675)	(2.097.504)	1.027.829
Posizione finanziaria netta	2.300.850	2.731.507	(430.657)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	2,12	2,10	2,29
Liquidità secondaria	2,22	2,20	2,38
Indebitamento	0,14	0,17	0,18
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,09	1,09	1,11

Gli indici di **liquidità primaria e secondaria** sono pari rispettivamente a 2,12 e 2,22 per effetto delle rimanenze. Questi indici esprimono la capacità della Società di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti ovvero in altri termini la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. Una situazione equilibrata dovrebbe tendere ad 1, in quanto al di sotto di tale valore l'indebitamento a breve supererebbe in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare, viceversa un eccesso di liquidità potrebbe peggiorare tendenzialmente i giorni di credito concessi ai clienti o gli indicatori legati ai crediti. Pertanto la situazione finanziaria della Società è da considerarsi positiva.

L'**indice d'indebitamento** rapporta i mezzi di terzi (debiti) ed il TFR ai mezzi propri (Patrimonio netto) ed indica come i primi siano nettamente inferiori come del resto già negli esercizi precedenti; nel 2024 l'indice migliora ulteriormente.

Dal **tasso di copertura degli immobilizzi**, pari a 1,09, risulta che l'ammontare dei mezzi propri unitamente ai debiti consolidati è da considerarsi capiente in relazione all'ammontare degli immobilizzi (crediti oltre i 12 mesi ed immobilizzazioni); è auspicabile che l'indice non si riduca al di sotto dell'unità. Esso è perfettamente in linea con l'esercizio precedente.

Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto sul Libro Unico del Lavoro, né si sono verificati infortuni gravi.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Come da policy del gruppo AMC sono stati effettuati investimenti volti al

miglioramento della sicurezza; la Società ha infatti sostenuto le consuete spese per la normale gestione, così come previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per l'attività di formazione/informazione ai lavoratori e per la sostituzione/integrazione dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati incrementi di immobilizzazioni nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	1.513.858
Attrezzature industriali e commerciali	45.863
Altri beni	11.547

Come di consueto essi sono costituiti per la maggior parte da investimenti realizzati in cespiti (reti ed impianti) di cui alla voce Impianti e Macchinari, in particolare reti dei servizi acquedotto e fognatura ed impianti ed apparecchi di depurazione; essi considerano anche lavori iniziati entro la fine del 2024 e che saranno ultimati nei prossimi anni (immobilizzazioni in corso).

Nel corso dell'esercizio, conformemente al Programma degli interventi approvato dall'EgATO2 e redatto dal gestore di concerto con i Comuni soci, i lavori eseguiti e relativi a reti ed impianti hanno riguardato, nei vari territori gestiti, prevalentemente i seguenti investimenti significativi:

SERVIZIO ACQUEDOTTO

- Il completamento dei lavori relativi all'interconnessione dei sistemi acquedottistici di Valenza, Pecetto di Valenza e Bassignana che consentono l'alimentazione di tutto il Comune di Bassignana dalla rete "consortile AM+";
- Lavori di estensione, ripristino e rifacimento rete e prese in diverse località quali strada Terruggia, strada Vecchia Torino e via Camerana in Casale, via dell'Artigianato in Valenza, come da Pdl condiviso con EgATO2 e trasmesso ad ARERA;
- Lavori di installazione impianti di videosorveglianza presso i campi pozzi di Bassignana, Pecetto, Stroppiana e Costanzana;
- Lavori di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione, serbatoi e rilanci.

SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

- Lavori di estensione, ripristino e rifacimento rete fognaria ed allacci in diverse località come da Pdl condiviso con EgATO2 e trasmesso ad ARERA;
- I lavori relativi alla manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti di depurazione situati in diverse località come da Pdl condiviso con EgATO2 e trasmesso ad ARERA.

Immobilizzazioni materiali in corso

Tra le Immobilizzazioni materiali in corso al 31/12/2024, pari a complessivi € 139 mila circa, le voci più significative sono le seguenti:

- € 22 mila circa per posa, sostituzione e rifacimenti linee e reti acquedotto in diverse località come da Pdl condiviso con EgATO2 e trasmesso ad ARERA;
- € 26 mila circa per acquisto di strumentazione di laboratorio;
- € 24 mila circa per la progettazione del impianto fotovoltaico di Frassineto;
- € 17 mila circa per interventi presso pozzi ed impianti di filtrazione;
- € 24 mila circa per posa, sostituzione e rifacimenti linee e reti fognatura in diverse località come da Pdl condiviso con EgATO2 e trasmesso ad ARERA;
- € 26 mila circa per progettazioni e manutenzione impianti del servizio depurazione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllante A.M.C. S.p.A.:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Crediti commerciali vs controllante	513.841	-	-	-
Debiti commerciali vs controllante	-	352.431	-	-
Altri ricavi	-	-	6.020	-
Outsourcing	-	-	-	1.255.659
Locazione sede	-	-	-	130.000
Altri costi	-	-	-	518
Totale	513.841	352.431	6.020	1.386.177

I crediti/debiti di periodo sono riferiti a partite da regolare tra le Società in quanto anticipate a vario titolo dal socio oppure incassate dallo stesso anche se di competenza di AM+; tutte queste partite vengono gestite mediante regolazioni finanziarie periodiche di gruppo.

I rapporti con la Società A.M.C. S.p.A., che esercita l'attività di controllo, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, costituiscono per AM+ costi e sono allineati nonché regolati dalle normali condizioni di mercato.

Essi sono regolati da un contratto di outsourcing/service e si riferiscono in particolare allo svolgimento di tutte le attività relative alla clientela, agli adempimenti amministrativi, legali, contabili, fiscali, informatici, normativi e regolatori. Tali attività sono specifiche e richiedono particolari esperienze e professionalità che sono state acquisite dal personale di A.M.C. S.p.A. nel corso degli anni; lo svolgimento di tali attività consente ad AM+ il rispetto degli adempimenti di legge e di quelli stabiliti dalle delibere dell'ARERA.

Per quanto riguarda i rapporti con l'altro socio A.M.V. S.p.A. sono rilevati al 31/12/2024 crediti per € 257 e debiti per € 46.350 e sono anch'essi riferiti a poste da regolare tra le Società od al canone di locazione della sede secondaria di Valenza; tutte queste partite vengono gestite mediante regolazioni finanziarie periodiche.

Relativamente ai rapporti con il Comune di Casale (azionista di maggioranza di A.M.C. S.p.A.) si segnalano crediti della Società pari a complessivi € 43.184 costituiti da alcune fatture emesse per interventi sulla rete e bollette da emettere a conguaglio dei consumi dell'anno. Non sono presenti debiti.

Per quanto riguarda i rapporti con Energica S.r.l. (partecipata dalla controllante A.M.C. S.p.A. al 100%) si segnalano crediti della Società verso la consorella pari ad € 8.452 e debiti pari ad € 4.767 in entrambi i casi dovuti ad alcune bollette da regolare di modesto valore.

Per quanto riguarda i rapporti con le altre imprese sottoposte al controllo delle controllanti (Comune di Casale Monferrato), essi riguardano:

- Cosmo S.p.A., Società a capitale interamente pubblico (crediti per € 1.627);
- Casa di Riposo e Ricovero Casale Monferrato, Ente strumentale partecipato (crediti per € 10.133);
- Collegio Convitto Municipale Treviso, Ente strumentale controllato (crediti per € 864).

AM+ non detiene il controllo di altre Società.

Per quanto concerne le Società Acquedueo S.c.a r.L. e B.C.V. Acque S.p.A. le rispettive attività previste statutariamente si sono svolte con regolarità nel corso del 2024; risultano al 31/12/2024:

- crediti verso Acquedueo S.c.a r.L. pari ad € 5.000;
- crediti verso B.C.V. Acque S.p.A. pari ad € 6.250;
- debiti verso Acquedueo S.c.a r.L. per € 2.950;
- debiti verso B.C.V. Acque S.p.A. per € 14.500.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

AM+ al 31/12/2024, non ha in carico azioni proprie.

La Società inoltre non possiede azioni/quote né di A.M.C. S.p.A. né di A.M.V. S.p.A.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non ha in uso strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico d'esercizio.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in connessione alla sua operatività sono i seguenti:

rischio di credito;
rischio di liquidità;
rischio di tasso di interesse;
altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione e dei Responsabili aziendali delegati.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica, per l'effettuazione del quale ci si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

I crediti non coperti da garanzia vengono controllati con tempestività alle scadenze di fatturazione e, in caso di mancato pagamento, si attivano le procedure di recupero del credito.

Di seguito sono fornite, poi, una serie d'informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva specialmente, in linea di principio, dai crediti commerciali. AM+, come del resto tutte le imprese del settore, ha dovuto affrontare il prolungato periodo di recessione con aumento del rischio di insoluti.

Si rammenta che i crediti della Società sono in larga parte relativi ai clienti con cui intrattiene rapporti commerciali.

AM+ ha mutuato i processi dalla capogruppo A.M.C. S.p.A., pertanto monitora attentamente e periodicamente la situazione; a tal proposito concede ampie dilazioni ai propri clienti, permette loro il pagamento più congeniale mediante il canale PagoPA e vigila affinché il fondo svalutazione per perdite di valore rifletta la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le

svalutazioni individuali di esposizioni significative. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attenta analisi dell'anzianità e della qualità dei crediti e si è proceduto allo stralcio, mediante utilizzo del Fondo conferito nonché accantonato, di tutti i crediti considerati irrecuperabili. Nell'ottica delle periodiche analisi che sono state attivate per la valutazione dello stesso, l'ammontare rimanente del Fondo svalutazione crediti è da considerarsi soddisfacente in relazione al rischio considerato anche considerando l'elevata capacità di recupero del credito della Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità – anch'esso mutuato i processi dalla capogruppo A.M.C. S.p.A. - prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria.

La Società intende far fronte con regolarità e puntualità alle proprie obbligazioni.

AM+ sta incassando ormai direttamente dai propri utenti a fronte delle bollettazioni emesse e si è comunque dotata presso diversi Istituti di molteplici strumenti finanziari (a titolo meramente esemplificativo linee di credito quali ad esempio anticipi SDD e potenziale scoperto temporaneo di conto) potenzialmente disponibili ed utilizzati solo nei momenti di temporanea necessità.

Al 31/12/2024 la Società ha in essere complessivamente solo due finanziamenti con due diversi Istituti di Credito, di cui uno contratto in precedenza da A.M.V. S.p.A. il cui periodo di ammortamento vede il termine nel 2026 mentre l'altro contratto direttamente nel 2022 con termine nel 2027 finalizzato al finanziamento degli ingenti investimenti comunque previsti dal Programma degli Interventi (PdI) nei prossimi esercizi.

Per far fronte al rischio di liquidità ed al fine di onorare le obbligazioni societarie, vengono periodicamente redatte situazioni finanziarie previsionali, periodiche e consuntive.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è al momento potenzialmente esposta al rischio di tasso d'interesse relativamente a mutui; i finanziamenti ereditati sono stipulati alle usuali condizioni per questo tipo di operazioni che vedono l'utilizzo del tasso Euribor maggiorato di uno spread.

Essa, a tutto il 31/12/2024, non ha sottoscritto contratti cd "di SWAP".

Altro rischio di prezzo

La Società, per la natura delle sue attività di gestore del Servizio idrico integrato e non di azienda manifatturiera, non è esposta al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime.

Ovviamente, al pari di qualsiasi altra impresa, risente delle variazioni dei prezzi relativi ad esempio all'acquisto dell'energia elettrica utile al funzionamento dei propri impianti, dei materiali da utilizzarsi per le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, su reti ed impianti e dei carburanti per autotrazione.

Tuttavia i rischi connessi sono ridotti al minimo in quanto la ricerca del contraente per tutti gli acquisti e affidamenti a terzi vengono effettuati previa effettuazione di procedure – anche concorsuali – che permettono di acquisire costantemente il miglior prezzo sul mercato.

Infine le tariffe sono soggette a meccanismi di calcolo stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), determinati dal livello degli investimenti realizzati e dai costi di gestione sostenuti, sulla base dei dati consuntivi trasmessi mediante procedure partecipate con l'Ente di Governo dell'Ambito, EgATO2.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2025 hanno visto una serie di accadimenti a livello di geopolitica internazionale, tra quelli indirettamente impattanti sui settori in cui opera la Società, che potrebbero presupporre una relativa stabilizzazione nel medio periodo. In particolare vale la pena citare l'accordo raggiunto nel mese di gennaio 2025 tra Israele ed Hamas per una tregua a Gaza; il mese di gennaio ha anche visto l'insediamento dell'amministrazione Trump negli Stati Uniti, la cui azione nelle successive settimane ha condotto da un lato positivamente all'apertura di un dialogo per una possibile tregua nel conflitto militare russo/ucraino, dall'altro con riflessi più problematici all'instaurazione di una serie di dazi commerciali a livello mondiale.

Per il tasso di inflazione permane un trend in crescita.

Il 2025 ha visto l'emissione del Decreto commissariale n. 1 del 28/02/2025 da parte appunto del commissario Fluttero, contenente la *“Scelta del modello di gestione ed avvio della procedura di affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale 2 Piemonte alla Società in house BCV S.p.A.”*.

Esso in sostanza ha:

- disposto l'affidamento “in house” quale modello di gestione del SII nell'ATO 2 Piemonte;
- predisposto un cronoprogramma con percorso e procedimenti per tale affidamento;
- previsto, in caso di mancato rispetto di alcune milestones entro i termini previsti, la possibilità di immediata attivazione, a cura dell'Ente d'Ambito, delle procedure necessarie per il ricorso al modello dell'affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica oppure ad una società mista il cui socio privato sia selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica e il contestuale definitivo accantonamento della soluzione consistente nell'affidamento “in house” del servizio.

Da segnalare che in data 28/3/2025 sono stati notificati ad AM+ i due ricorsi al TAR Piemonte predisposti dai ricorrenti ASM Vercelli S.p.A. e IRETI S.p.A. contro il Commissario ad acta Andrea Fluttero, la Regione Piemonte ed EgATO2, nonché nei confronti delle società AM+ S.p.A., Cordar Biella S.p.A. Cordar Valsesia S.p.A., SII S.p.A., BCV Acque S.p.A., Agenia S.r.l. e del Comune di Alice Castello, per ottenere l'annullamento del Decreto del Commissario ad acta Andrea Fluttero n. 1 del 28/2/2025, recante *"Scelta del modello di gestione ed avvio della procedura di affidamento del servizio idrico integrato per l'Ambito territoriale ottimale 2 Piemonte alla Società in house BCV S.p.A."* (e di tutti i rispettivi allegati, statuto Soc. BCV e cronoprogramma), nonché per l'annullamento di ogni atto presupposto, preparatorio, connesso, conseguente e consequenziale anche non conosciuto relativo al suddetto decreto. I ricorsi non prevedono la sospensiva.

AM+ S.p.A., in seguito alla notifica dei ricorsi, provvederà ad adottare tutte le misure e gli atti necessari per garantire la propria costituzione in giudizio, nel rispetto delle normative vigenti e delle tempistiche previste dalla legge.

In conseguenza di quanto sopra descritto AM+, al pari degli altri gestori, a tutt'oggi sta proseguendo nella propria attività in piena continuità con il passato.

Detto della governance, già stabilita entro la fine del 2024, in relazione al personale dipendente si sta operando, anche nell'ottica della riorganizzazione avviata dall'intero gruppo AMC, una razionalizzazione della struttura societaria, peraltro prevista nel già approvato budget previsionale 2025 che si prevede di chiudere con un risultato ampiamente positivo.

Nell'ottica di fornire un'adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che quanto sopra potrà avere sull'andamento della Società (anche in considerazione dei primi dati riferiti al periodo di imposta successivo a quello oggetto di approvazione), si ritiene di conseguenza opportuno segnalare quanto segue.

In merito alla gestione finanziaria si osserva come AM+ S.p.A. sia stata in grado di generare liquidità tale da permettere l'effettuazione degli investimenti previsti oltre alla remunerazione dei finanziamenti in essere presso gli istituti bancari, anche contratti dai soci prima della costituzione della Società oppure da essa stessa; prova ne è la sostanziale tenuta, fatta salva una lieve flessione, della posizione finanziaria netta.

Per quanto concerne la gestione economica si osserva come la Società continui ad essere in grado di generare utili pur a valle dell'effettuazione dei prudenziali ma necessari accantonamenti legati all'attività svolta; i positivi risultati economici previsti sono in linea con la propria storia e tali da apportare beneficio al gruppo AMC.

In merito alla gestione patrimoniale si osserva come AM+ S.p.A. abbia mantenuto, fatta salva una lieve flessione, la propria patrimonializzazione nonostante l'importante erosione provocata dagli ammortamenti, il tutto con investimenti in linea con il Piano degli Investimenti approvato.

Tutte e tre le gestioni hanno evidenziato un andamento positivo anche nell'ottica prospettica dei successivi mesi rispetto al 31/12/2024, ipotizzando in ogni caso la realizzazione di investimenti in linea con le previsioni contenute nel piano.

Pertanto, in ottica di continuità aziendale (cd "*going concern*"), sulla base delle informazioni disponibili e degli indicatori analizzati e descritti nella Relazione sul governo societario, fatti salvi fattori esogeni non prevedibili al momento, la Società è senza alcun dubbio in grado di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nei successivi mesi rispetto al 31/12/2024.

Tale analisi è stata svolta considerando quanto contenuto nel citato Decreto commissariale, il cui cronoprogramma consente di ipotizzare un progressivo e dinamico conferimento di attività e risorse a B.C.V. Acque S.p.A., nelle more dei ricorsi attualmente pendenti.

Normativa

Come di consueto il due provvedimenti principali di fine/inizio anno è la Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) che prevede misure in favore di lavoratori, imprese e famiglie. In particolare, la Manovra per il 2025 si caratterizza per la conferma strutturale dei tre scaglioni dell'Irpef, la revisione del cuneo fiscale, le disposizioni per promuovere percorsi di accompagnamento al lavoro.

In materia di anticorruzione e trasparenza, in data 30/1/2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il PTPCT 2025-2027. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione e aggiornamento (audit, riunioni periodiche e reportistica), sulla base delle peculiarità aziendali nonché degli indirizzi dell'Autorità, il suddetto PTPCT prevede il seguente adempimento nel 2025:

- revisione del metodo di valutazione del rischio.

Vertenze

Nessun aggiornamento da segnalare.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Società non si è avvalsa di tale possibilità.

Modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs 231/01

La Società AM+ ha adottato un sistema di gestione integrato per la qualità e l'ambiente che è stato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001 e 14001 nel mese di gennaio. Tale sistema è, inoltre, integrato con le misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e con il sistema di gestione per l'accreditamento del laboratorio analisi acque destinate al consumo umano, che è accreditato per le seguenti prove: pH, conducibilità, Escherichia coli, batteri coliformi ed enterococchi. Nel corso dell'anno 2024 è stato adottato il modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs 231/01 e l'integrazione con il sistema di gestione

è in fase di implementazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Casale Monferrato, 14/04/2025

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Angela Manerba



Relazione sul governo societario



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ex art. 6 d.lgs. 175/2016

Indice

Premesse

1. La società

2. Partecipazioni

3. La governance

Assemblea

Comitato di indirizzo e controllo

Consiglio di Amministrazione

Collegio Sindacale

4. Strumenti ulteriori di controllo

Società di revisione

Anticorruzione e Trasparenza

5. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 4 D. Lgs. 175/2016

Premesse

In attuazione dell'art. 18 della legge delega n. 124/2015 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" nota come Legge Madia, è stato emanato il D. Lgs. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" modificato dal D. Lgs. n. 100/2017 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" con il quale è stata avviata la regolamentazione organica della materia relativa alle partecipazioni pubbliche. L'art. 6 comma 4 del Decreto ha introdotto l'obbligo per le società controllate di redigere annualmente una relazione sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio (il termine è da considerarsi ordinatorio). Tale relazione deve contenere:

- gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2);
- le ragioni dell'integrazione o della mancata integrazione degli strumenti di governo societario con i regolamenti, gli uffici, i codici di condotta e i programmi di responsabilità di cui all'art. 6 comma 3.

Per redigere la relazione di cui trattasi - che sarà sottoposta all'Assemblea soci contestualmente al bilancio - l'Azienda si è avvalsa:

- del documento del Consiglio Nazionale dei Commercialisti pubblicato il 07/03/2019 recante "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D. Lgs. 175/2016)";
- delle Linee Guida predisposte dall'associazione di categoria Utilitalia;
- delle indicazioni fornite dal MEF;
- dell'analisi del contesto effettuata mediante la metodologia prevista dal sistema di gestione aziendale per l'identificazione e la valutazione dei rischi e opportunità descritta in apposita procedura;
- del "Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale", deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/05/2022, che stabilisce gli strumenti minimi necessari all'individuazione di una serie di indicatori – in linea con quelli suggeriti dall'associazione di categoria – ed all'analisi degli stessi.

Sulla base dei documenti di cui sopra è stata condotta l'analisi degli indicatori e redatta la relativa relazione di cui al presente documento (capitolo 5).

1. La Società

AM+ S.p.A. nasce il 01/07/2021 per effetto del conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio idrico integrato delle multiservizi AMC S.p.A. e AMV S.p.A. La Società, nella quale AMC detiene l'85% e AMV il 15%, gestisce il servizio idrico integrato nel territorio di Casale M.to e 15 Comuni limitrofi, Valenza, Bassignana e Pecetto di Valenza.

Essa sta attualmente effettuando la consueta – piena – gestione operando in proroga tecnica ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera v), della concessione in essere, che ha visto la propria naturale scadenza in data 31/12/2023.

La Società, tramite contratti di service, si avvale del personale di vertice, amministrativo e tecnico della capogruppo AMC, nonché della sede legale da parte di AMC e della sede secondaria da parte di AMV.

2. Partecipazioni

La Società **Acquedueo S.c.a r.l.**, che svolge ruolo di coordinatore delle società gestori dell'ambito, annovera il gestore AM+ nella propria compagine societaria con una quota attestata al 20% così come per gli altri quattro soci.

In ottica dell'avvenuta scadenza dell'affidamento – attualmente in proroga tecnica fino al subentro del gestore unico - al fine di ottenere l'affidamento diretto "in house" del servizio, i gestori pubblici che operano nell'ambito Biellese-Vercellese-Casalese hanno costituito una società denominata "Biella Casale Vercelli Valsesia Acque", siglabile "**B.C.V. Acque S.c.a r.l.**". Dal momento che la Conferenza EgATO2 del 22/01/2024 non ha visto raggiungere la maggioranza necessaria ad una scelta in tema di nuovo affidamento, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 01 febbraio 2024 n. 5, è stato nominato commissario ad acta il Sen. Andrea Fluttero per decidere la modalità di affidamento entro 180 giorni. Con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2024, n. 32 è stato di fatto prorogato a tutto il 28/02/2025 l'incarico commissariale.

Vista la lettera di indirizzo del 12/09/2024 da parte del Commissario il C.d.A. e l'Assemblea della Società B.C.V. hanno preso atto delle osservazioni ricevute ed hanno proceduto – tra le attività - alla trasformazione della Società **da S.c.a r.l. in S.p.A.**, al fine di risultare destinataria dell'affidamento diretto in house quale gestore unico.

3. La governance

Comitato di indirizzo e controllo

La Società è soggetta al controllo analogo indiretto secondo il modello in *house providing* da parte dei Comuni soci di AMC e AMV, attuato tramite le medesime società controllanti di cui il Comitato di indirizzo e controllo - istituito a norma del Titolo III dello Statuto Sociale – rappresenta la personificazione. Il Comitato d'Indirizzo e Controllo è composto da sei membri eletti dall'Assemblea dei Soci in modo tale da garantire un'adeguata rappresentatività territoriale e si esprime con parere preventivo semplice o preventivo vincolante – a seconda dell'importanza dell'argomento sottoposto a deliberazione.

Al 31/12/2024 la composizione del Comitato di Indirizzo e Controllo risulta la seguente:

- Massimo Zemide nominato dal Comune di Casale Monferrato
- Maurizio Oddone nominato dal Comune di Valenza - Presidente
- Cataldo Lettieri nominato dai Comuni di Frassineto, Borgo San Martino, Bozzole, Giarole, Valmacca
- Michele Moretto nominato dai Comuni di Pecetto e Bassignana
- Luca Graziotto nominato dai Comuni di Balzola, Morano, Ticineto e Villanova
- Davide Ranco nominato dai Comuni di Caresana, Costanzana, Motta De' Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana.

5

Assemblea

I compiti dell'Assemblea sono quelli di cui al Codice Civile e al Titolo IV dello Statuto Sociale.

I Soci che partecipano alla Società sono i seguenti:

Soci	Percentuale di partecipazione
A.M.C. S.p.A.	85%
A.M.V. S.p.A.	15%

All'assemblea compete l'adozione delle decisioni più importanti (approvazione investimenti, approvazione operazioni strategiche, approvazione bilancio, etc) su proposta del Consiglio di Amministrazione e previa deliberazione- vincolante o meno – del Comitato rappresentativo dei Comuni Soci.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione - ai sensi del Titolo VI dello Statuto Sociale - è investito dei poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società che non siano in modo tassativo riservati all'Assemblea dei soci dalla legge o dallo statuto; compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

I compensi degli amministratori, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, sono deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Al 31/12/2024 la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Nominato dall'Assemblea Soci in data 31/07/2024	
Presidente	Angela Manerba
Consiglieri	Katia Primatesta
	Marco Giacobone

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario scelte dai soci. Il Collegio si compone del Presidente, di due Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti, nominati tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili; restano in carica per un triennio e scadono con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

6

Al 31/12/2024 la composizione del Collegio Sindacale risulta la seguente:

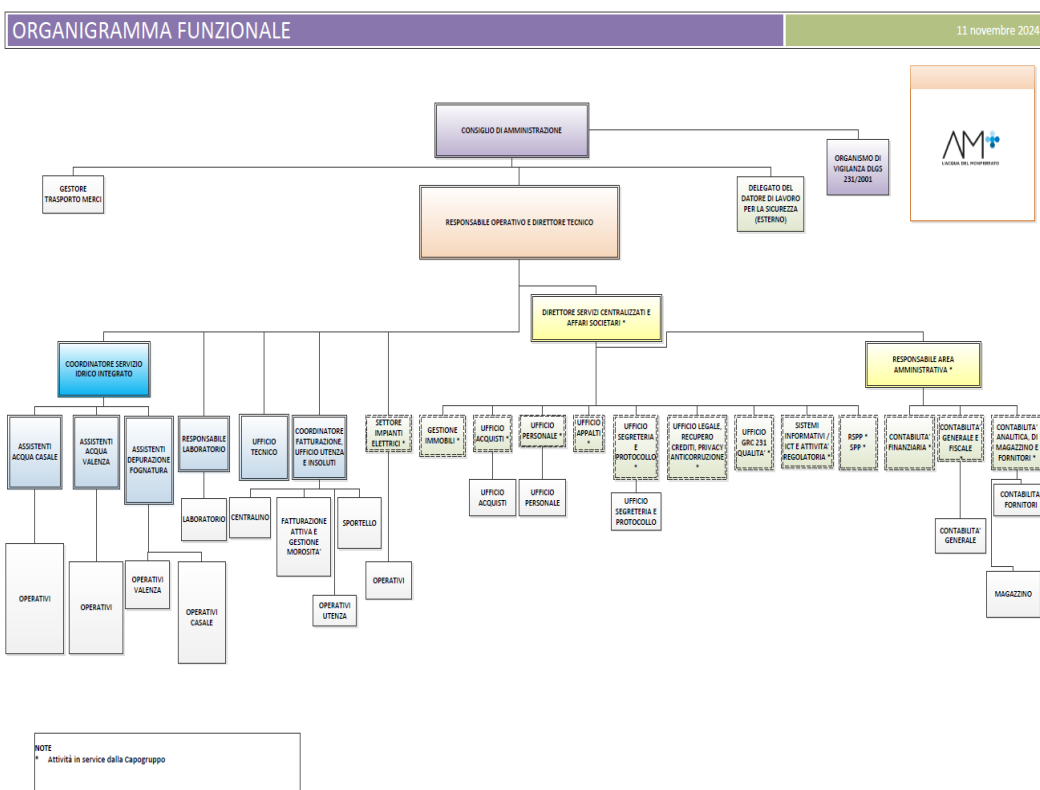
COLLEGIO SINDACALE	
Nominato dall'Assemblea Soci in data 31/07/2024	
Presidente	Renzo Gatti
Sindaci effettivi	Emma Bonzo
	Massimo Pastrone
Sindaci Supplenti	Alessandro Martinetti
	Valentina Buson

Organigramma aziendale

In forza dell'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del Dirigente Responsabile Amministrativo, nonché procuratore speciale Sig.ra Gabriella Cressano, che ha concluso il proprio operato in data 30/09/2024, sono state individuate le seguenti figure aziendali le cui responsabilità sono state assegnate tramite procure con decorrenza 01/10/2024 fino a revoca:

- Enrico Cavalli: Direttore Tecnico e Responsabile Operativo;
- Cristina Garda: Direttore dei Servizi Centralizzati e degli Affari Societari;
- Marco Delrosso: Responsabile Area Amministrativa.

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale funzionale alla data del 31/12/2024:



4. Strumenti ulteriori di controllo

Società di revisione

La revisione legale dei conti della Società è affidata ad un revisore unico nella persona del dott. Donato Madaro, già revisore nella capogruppo AMC, nominato dalla medesima in data 15/02/2023 per servizio triennale di revisione legale dei conti.

Anticorruzione e trasparenza

La Società ha adottato in data 01/02/2024 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2024-2026, che prevede i seguenti obiettivi:

- Anno 2024
adozione Mog 231/2001;
verifica requisiti e gap analysis ISO 37001.
- Anno 2025
revisione del metodo di valutazione del rischio.
- Anno 2026
indagine di mercato per valutare acquisto software di gestione in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

A seguito della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro della sig.ra Gabriella Cressano a far data dal 01/10/2024, Dirigente Responsabile Amministrativo nonché RPCT del gruppo AMC, in data 16/12/2024 è stata nominata RPCT la dott. Cristina Garda, Procuratore Speciale e Direttore dei Servizi Centralizzati e Affari Societari - già Referente Unico in materia di anticorruzione e trasparenza.

Mog 231/2001 e Organismo di Vigilanza

La Società ha adottato nel mese di maggio 2024 il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001; l'adozione del modello comporta l'introduzione di nuove disposizioni organizzative, la redazione e l'applicazione di nuove procedure, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare continuativamente sulla funzionalità del modello adottato, curandone l'attuazione, la corretta applicazione, l'aggiornamento e gli adattamenti necessari e utili.

L'Organismo di Vigilanza di tipo collegiale è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/12/2024 a seguito di una prima nomina del medesimo in composizione monocratica in data 14/05/2024.

La composizione dell'OdV alla data del 31/12/2024 è la seguente:

ORGANISMO DI VIGILANZA	
Presidente	Gabriele Pezzano
Componenti	Davide Cappai
	Giorgia Favretto

5. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 4 D. Lgs. 175/2016.

In ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016, AM+ ha predisposto il "Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/05/2022; il Regolamento, attraverso

l'individuazione di strumenti minimi necessari per la valutazione del rischio, ha la finalità di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e della Società, nonché favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci.

La valutazione è stata effettuata anche attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base alle caratteristiche specifiche della Società.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora emergano in questa sede uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico adottati, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendano necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Oltre agli indici specifici oggetto della presente relazione e in conformità alle raccomandazioni pubblicate nel 2021 dalla "Struttura di monitoraggio sull'attuazione del T.U.S.P.", si ritiene opportuno citare – rispetto ad una platea ben più ampia di fattori monitorati, analizzati e valutati costantemente - i seguenti fattori, presenti nell'analisi dei rischi aziendali, che presentano indubbiamente maggiore significatività e maggior potenziale impatto:

1. Individuazione del gestore unico come richiesto da EgATO2 Piemonte: a valle della nomina del commissario Fluttero sono proseguiti gli incontri e gli scambi di documentazione tra gli attuali gestori pubblici – soci di B.C.V. - che operano nell'ambito Biellese-Vercellese-Casalese ed il Commissario stesso nonché EgATO2 finalizzati all'affidamento diretto in house del servizio. A seguito della lettera di indirizzo del 12/09/2024 da parte del Commissario la società B.C.V. Acque è stata trasformata da S.c.a r.l. in S.p.A.
2. Intrusioni negli impianti/siti/sede con rischio di eventi quali furti, manomissioni impianti, sabotaggi etc: sono state adottati sistemi di antintrusione e videosorveglianza presso gli impianti principali e la sede legale della Società;
3. Morosità clienti con conseguente impegno economico e lavorativo da parte della Società: la gestione del recupero del credito, a seconda dell'importo economico, è condotta dapprima internamente sulla base di procedure aziendali; per importi economici elevati o situazioni particolari si effettua il passaggio della pratica allo studio legale esterno;
4. Eventi dannosi di tipo ambientale e amministrativo causati direttamente o indirettamente dall'operato di AM+: è opportuno sottolineare che la neo costituita Società non si è ancora dotata di un proprio modello 231 ma ha ereditato dalle conferenti, oltre al servizio gestito, anche i connessi rischi legati alla gestione del

medesimo e ai possibili reati – soprattutto in materia ambientale e di sicurezza – allo stesso connessi e dei quali non può non tenersi conto in un'ottica di valutazione del rischio. Tra le misure di controllo e gestione di tale fattore si sottolinea l'adozione del sistema di gestione integrato (in fase di certificazione), per cui le attività operative ad oggi sono gestite sulla base dello stesso e sulla base delle istruzioni della capogruppo AMC per quelle non ancora implementate dal sistema; inoltre vengono condotti verifiche e audit periodici ed è costantemente monitorata l'evoluzione normativa con conseguente eventuale formazione al personale. Con l'obiettivo di integrare i già esistenti strumenti di governo societario, si procederà nel prossimo futuro all'implementazione del sistema di gestione e all'adozione del Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Codice di Comportamento ex art. 1 comma 44 L. 190/2012 e ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 177/2020.

Con riferimento ai fattori sopra indicati – nell'ottica della scala di valori scelta per la valutazione - si è identificato un rischio medio.

Inoltre sono stati analizzati, come da Regolamento, i seguenti indicatori:

1. **Gestione operativa** (Valore della produzione meno costi della produzione). Si ha una prima soglia di criticità in caso di differenza negativa in un esercizio; essa è rilevata, mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, da parte degli organi societari. Si ha la soglia di allarme in caso di differenza negativa per tre esercizi consecutivi superiore al 20% della media del Valore della produzione in tale periodo; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi la predisposizione di un idoneo piano di risanamento. L'indicatore è ampiamente positivo e quindi non vi è nulla da segnalare.
2. **Perdite di esercizio** (Risultato dopo le imposte). Si ha una prima soglia di criticità in caso di perdita in un esercizio; essa è rilevata, mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, da parte degli organi societari. Si ha la soglia di allarme in caso di perdita per tre esercizi consecutivi il cui valore cumulato sia superiore al 20% del Patrimonio Netto; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi la predisposizione di un idoneo piano di risanamento. Il risultato d'esercizio è positivo pertanto non vi è nulla da segnalare.
3. **Relazione redatta dal Collegio Sindacale** (o dalla Società di Revisione). Si ha una prima soglia di criticità in caso di presenza all'interno della Relazione di rilievi; essa è rilevata, mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, da

parte degli organi societari. Si ha la soglia di allarme in caso di presenza all'interno della Relazione di dubbi sulla continuità aziendale; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi la predisposizione di un idoneo piano di risanamento.

Considerando sia le analisi svolte dagli organi di cui trattasi sia i risultati degli altri indicatori, non vi è nulla da segnalare.

4. **Indice di struttura finanziaria** (Patrimonio Netto+ Debiti a medio-lungo termine / Attivo Immobilizzato). Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto l'indicatore inferiore ad 1 per un solo esercizio non è rilevante. Si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indicatore inferiore ad 1 per più del 30%; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi la predisposizione di un idoneo piano di risanamento. Con riferimento a tale indice non vi è nulla da segnalare.
5. **Rapporto tra Oneri finanziari e fatturato**. Si ha una prima soglia di criticità in caso di indice superiore al 10% in un solo esercizio; essa è rilevata, mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, da parte degli organi societari. Si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indice superiore al 10%; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi la predisposizione di un idoneo piano di risanamento. Il risultato di tale rapporto è inferiore alla soglia sia nel presente esercizio che nei precedenti e quindi non vi è nulla da segnalare.
6. **Indice di disponibilità finanziaria** (Attività correnti / Passività correnti). Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto l'indicatore inferiore ad 1 per un solo esercizio non è rilevante. Si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indicatore inferiore ad 1 per più del 30%; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi una valutazione da parte degli organi societari. Il risultato di tale indice né in questo esercizio né in quelli precedenti ha integrato la soglia di allarme.
7. **Indice di durata dei crediti a breve termine o velocità di incasso** (crediti a breve termine / fatturato)* 365. Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto la variazione dell'indicatore per un solo esercizio non è rilevante. Si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indice (in giorni) maggiore di 3 volte o inferiore ad 1/3; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi una valutazione da parte degli organi societari. Il risultato di tale indice né in questo esercizio né in quelli precedenti ha integrato la soglia di allarme.

8. Indice di durata dei debiti a breve termine o velocità di pagamento (debiti a breve termine / B6 + B7 + B8)* 365. Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto la variazione dell'indicatore per un solo esercizio non è rilevante. Si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indice (in giorni) maggiore di 3 volte o inferiore ad 1/3; essa è rilevata mediante valutazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e comporta al suo verificarsi una valutazione da parte degli organi societari. Il risultato di tale indice né in questo esercizio né in quelli precedenti ha integrato la soglia di allarme.

A quanto illustrato si aggiungono gli indicatori analizzati e descritti nella Relazione sulla gestione parte del bilancio 2024 i quali, analizzando la redditività, la liquidità, la solvibilità e l'efficienza operativa, confermano sia l'andamento che le prospettive aziendali.

Pertanto, in ottica di continuità aziendale (cd "*going concern*"), sulla base delle informazioni disponibili e degli indicatori analizzati e descritti, fatti salvi fattori esogeni non prevedibili al momento, la Società è da considerarsi in grado di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nei successivi mesi rispetto al 31/12/2024.

A tal proposito rileva l'emanazione del Decreto commissariale n. 1 del 28/02/2025 da parte appunto del commissario Fluttero, contenente la "*Scelta del modello di gestione ed avvio della procedura di affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale 2 Piemonte alla Società in house BCV S.p.A.*".

Esso in sostanza ha:

- disposto l'affidamento "in house" quale modello di gestione del SII nell'ATO 2 Piemonte;
- predisposto un cronoprogramma con percorso e procedimenti per tale affidamento;
- previsto, in caso di mancato rispetto di alcune milestones entro i termini previsti, la possibilità di immediata attivazione, a cura dell'Ente d'Ambito, delle procedure necessarie per il ricorso al modello dell'affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica oppure ad una società mista il cui socio privato sia selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica e il contestuale definitivo accantonamento della soluzione consistente nell'affidamento "in house" del servizio.

Da segnalare che sono stati notificati ad AM+ i due ricorsi al TAR Piemonte predisposti dai ricorrenti ASM Vercelli S.p.A. e IRETI S.p.A. contro il Commissario ad acta Andrea Fluttero, la Regione Piemonte ed EgATO2, nonché nei confronti delle società AM+ S.p.A., Cordar Biella S.p.A. Cordar Valsesia S.p.A., SII S.p.A., BCV Acque S.p.A., Agenia S.r.l. e del Comune di Alice Castello, per ottenere l'annullamento del Decreto del Commissario ad acta Andrea Fluttero n. 1 del 28/2/2025, recante "Scelta del modello di gestione ed avvio della procedura di affidamento del servizio idrico integrato per l'Ambito territoriale ottimale 2 Piemonte alla Società in house BCV S.p.A." (e di tutti i rispettivi allegati, statuto Soc. BCV e cronoprogramma), nonché per l'annullamento di ogni atto presupposto, preparatorio,

connesso, conseguente e consequenziale anche non conosciuto relativo al suddetto decreto. I ricorsi non prevedono la sospensiva.

AM+ S.p.A., in seguito alla notifica dei ricorsi, provvederà ad adottare tutte le misure e gli atti necessari per garantire la propria costituzione in giudizio, nel rispetto delle normative vigenti e delle tempistiche previste dalla legge.

L'analisi circa la continuità aziendale è stata svolta considerando anche quanto contenuto nel citato Decreto commissariale, il cui cronoprogramma consente di ipotizzare un progressivo e dinamico conferimento di attività e risorse a B.C.V. Acque S.p.A., nelle more dei ricorsi attualmente pendenti. Inoltre, da parte di AM+, si sono tenuti in considerazione gli impatti su aspetti tecnici, legali, amministrativi, contabili e fiscali conseguenti alla particolare situazione venutasi a creare.



Relazione del Revisore

Azienda: AM + S.P.A.

Relazione del Revisore Legale dei Conti ai sensi dell'art. 14, primo comma lettera a), del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Destinatari e Bilancio oggetto della revisione

Destinatari: Agli azionisti della AM + S.p.A.

Bilancio: Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE

Attività	68.201.161
Passività	10.055.342
Patrimonio Netto	57.372.651
Utile di esercizio	773.168

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	14.622.383
Costi di produzione	13.665.423
Risultato gestione finanziaria	956.960
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Risultato extragestione	81.201
Imposte a carico dell'esercizio	264.993
Utile di esercizio	773.168

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AM + S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che chiude con un utile di € 773.168.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Si riporta l'attenzione sui seguenti richiami di informativa:

- In nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione sul governo societario, l'organo amministrativo, in merito alla continuità aziendale, rappresenta quanto segue:
"In ottica di continuità aziendale (cd "going concern"), sulla base delle informazioni disponibili e degli indicatori analizzati e descritti, fatti salvi fattori esogeni non prevedibili al momento, la Società è da considerarsi in grado di mantenere l'equilibrio economico finanziario nei successivi mesi rispetto al 31/12/2024. A tal proposito rileva l'emanazione del Decreto commissariale n. 1 del 28/02/2025 da parte appunto del commissario Fluttero, contenente la "Scelta del modello di gestione ed avvio della procedura di affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale Ottimale 2 Piemonte alla Società in house BCV S.p.A.". Esso in sostanza ha:
 - *disposto l'affidamento "in house" quale modello di gestione del SII nell'ATO 2 Piemonte;*
 - *predisposto un cronoprogramma con percorso e procedimenti per tale affidamento;*
 - *previsto, in caso di mancato rispetto di alcune milestones entro i termini previsti, la possibilità di immediata attivazione, a cura dell'Ente d'Ambito, delle procedure necessarie per il ricorso al modello dell'affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica oppure ad una società mista il cui socio privato sia selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica e il contestuale definitivo accantonamento della soluzione consistente nell'affidamento "in house" del servizio. Da segnalare che sono stati notificati ad AM+ i due ricorsi al TAR Piemonte predisposti dai ricorrenti ASM Vercelli S.p.A. e IRETI S.p.A. contro il Commissario ad acta Andrea Fluttero, la Regione Piemonte ed EgATO2, nonché nei confronti delle società AM+ S.p.A., Cordar Biella S.p.A. Cordar Valsesia S.p.A., SII S.p.A., BCV Acque S.p.A., Agenia S.r.l. e del Comune di Alice Castello, per ottenere l'annullamento del Decreto del Commissario ad acta Andrea Fluttero n. 1 del 28/2/2025, recante "Scelta del modello di gestione ed avvio della procedura di affidamento del servizio idrico integrato per l'Ambito territoriale ottimale 2 Piemonte alla Società in house BCV S.p.A." (e di tutti i rispettivi allegati, statuto Soc. BCV e cronoprogramma), nonché per l'annullamento di ogni atto presupposto, preparatorio, connesso, conseguente e consequenziale anche non conosciuto relativo al suddetto decreto. I ricorsi non prevedono la sospensiva. AM+ S.p.A., in seguito alla notifica dei ricorsi, provvederà ad adottare tutte le misure e gli atti necessari per garantire la propria costituzione in giudizio, nel rispetto delle normative vigenti e delle tempistiche previste dalla legge.*
- *L'analisi circa la continuità aziendale è stata svolta considerando anche quanto contenuto nel citato Decreto commissariale, il cui cronoprogramma consente di ipotizzare un progressivo e dinamico*

conferimento di attività e risorse a B.C.V. Acque S.p.A., nelle more dei ricorsi attualmente pendenti. Inoltre, da parte di AM+, si sono tenuti in considerazione gli impatti su aspetti tecnici, legali, amministrativi, contabili e fiscali conseguenti alla particolare situazione venutasi a creare."

- Storno parziale del Fondo perdite occulte:

Come riportato sinteticamente in Nota integrativa e, dettagliatamente nella Relazione F.do perdite occulte a firma del Responsabile dell'Area Amministrativa, "la società AM+ S.p.A., a valle della decisione operata dal Commissario Fluttero circa l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito governato da EgATO2 ad un gestore unico, ha operato la consueta analisi dei propri conti patrimoniali prestando un'attenzione particolare agli stessi in ottica di futuro conferimento dei propri asset appunto nel gestore unico. Con riferimento al "Fondo perdite occulte" – che viene alimentato ogni anno da corposi stanziamenti da parte dei clienti vista la copiosa adesione – viene eroso da utilizzi che da una parte sembrerebbero essere in crescita, ma dall'altra risultano ben lungi dal poter anche solo pareggiare l'accantonamento di un singolo anno anche in caso di considerazione dell'anno più gravoso ovvero il 2024 come anno tipo degli utilizzi. Valutando anche la tempestività con la quale è possibile aderire alla procedura e visto l'andamento degli utilizzi stessi, nonché dell'accantonamento annuo pari a circa € 270.000 fonte utenti, si è ritenuto di implementare a partire da questo esercizio la verifica annuale della consistenza finale dello stesso; dalle analisi delle pratiche aperte è stato individuato il mantenimento di un F.do al 31.12.2024 di € 83.164,87, avendo operato uno storno dell'eccedenza di € 705.638,68 nell'esercizio 2024".

- Posizioni creditorie della società nei confronti di alcuni clienti, in particolare:
- Credito Vs Condominio Aleramo: credito scaduto al 31.12.2024 pari ad € 19.061,83: il Legale ha dato corso alle azioni necessarie per il recupero del credito, con sentenza del 27.11.2024, il Tribunale di Vercelli ha condannato il Condominio a pagare l'importo di € 17.237,17 per forniture di acqua non pagate, oltre interessi e spese legali. Sono in corso le attività necessarie per azionare in via esecutiva la predetta sentenza. Allo stato, l'esito dell'azione promossa per il recupero del credito è ancora incerto;
- Come riportato nella lettera del legale della società, Avv. Anna Cuomo, si evidenziano crediti dal recupero incerto per circa € 140.000,00, importo al netto delle spese legali.
- In Nota integrativa e Relazione sulla gestione, l'Organo amministrativo in merito alle vertenze in corso, rappresenta quanto segue:

Nel corso del 2024 si è chiusa la posizione aperta sin dal 20/04/2023 con il cliente Zerbinati con il pagamento del 60% del credito a favore di AM+, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 11/12/2023. In data 23/10/2024 AM+ ha incassato il bonifico di € 87.614,86, a conclusione della procedura di composizione negoziata;

In merito al recupero del credito nei confronti della Società Casale Sport & Service, a seguito del ricorso notificato da AM+ e AMC a fine 2023, la controparte ha presentato domanda di composizione negoziata della crisi ex artt. 18 e 19 CCII successivamente rigettata dal Tribunale in data 29/2/2024 con la conseguente revoca delle misure protettive di cui all'art. 17 CCII. e la dichiarazione della liquidazione giudiziale. AM+ ha quindi provveduto ad insinuarsi al passivo fallimentare;

In data 15/02/2024 è stato notificato al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché Legale Rappresentante della Società AM+ un ricorso ex 414 c.p.c. intentato da un ex dipendente. Il Consiglio di Amministrazione ha affidato la pratica ad un legale esperto in diritto del lavoro. Nel corso dell'anno sono proseguite le udienze e l'escussione dei testimoni individuati da entrambe le parti; dalla circolarizzazione dello Studio legale risulta che il Valore di causa è pari ad € 59.520,90 ed il Rischio di soccombenza è presunto esito finale possibile.

Con riferimento alle posizioni creditorie su rappresentate, il Fondo svalutazione crediti al 31.12.2024 pari ad € 1.363.365,00 appare sufficientemente capiente, seppur non strutturato per singola partita in fase di accantonamento.

Il giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società AM+ S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

STUDIO DONATO MADARO
STUDIO TRIBUTARIO SOCIETARIO
DONATO MADARO
Dottore Commercialista - Revisore Legale
Professore straordinario in Economia dei Sistemi Industriali
Presso l'Università "G. Marconi di ROMA"
Professore a contratto in Economia dei Settori Industriali
Presso l'Università degli Studi di Salerno
Giudice Tributario presso la Cgt di Avellino

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Am + S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

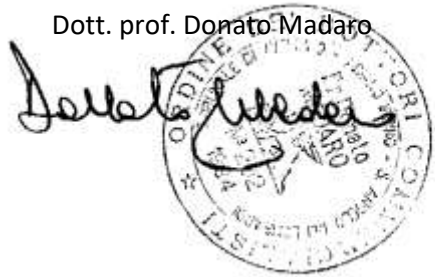
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Avellino, 24 aprile 2025

Il Revisore Legale

Firma

Dott. prof. Donato Madaro

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to read 'Donato Madaro'. To the right of the signature is a circular professional stamp. The stamp contains the text 'REVISORE LEGALE' at the top and 'DOTT. DONATO MADARO' at the bottom, with a star in the center. The stamp is slightly faded and overlaps with the signature.



Relazione del Collegio Sindacale

AM+ S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.

Sede Legale: Casale Monferrato (AL) – Via Orti nr.2

Capitale Sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e numero iscrizione R.I. Alessandria n. 02668270065.

CCIAA Alessandria n. 303059 R.E.A.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 C.C. – Bilancio al 31/12/2024**

Ai Soci della Società AM+ S.p.A.,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C., mentre l'attività di Revisione Contabile è attribuita al Revisore unico Dott. Madaro Donato restando demandata ai Sindaci l'attività di vigilanza.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 14/04/2025, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2024:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario.

Il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo affermare che le deliberazioni assunte possono ragionevolmente considerarsi conformi alla legge e allo statuto e che non sono state effettuate operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo esaminato le operazioni effettuate con parti correlate e possiamo ragionevolmente confermare che non appaiono effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto contezza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo-contabile rappresenta in maniera veritiera i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato un controllo analitico di merito sul contenuto del medesimo, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Si rileva che il bilancio al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari ad Euro 773.168,00.

Dall'esame dei principali indici di bilancio quale margine operativo lordo, capitale circolante netto e margine di tesoreria, emerge la solidità patrimoniale della società e la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario a breve e a medio/lungo termine.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e della Relazione sul governo societario; in proposito non abbiamo osservazioni da rendervi note.

L'attività di Revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti C.C., è stata svolta dal Revisore legale Dott. Madaro Donato.

L'attività di verifica della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti è stata pertanto svolta dal Revisore unico, il quale ha depositato, in data 24 aprile 2025, presso la sede sociale, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, la propria relazione, emessa ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, che si conclude con rilascio di "clean opinion". Durante i lavori preparatori della stessa il Collegio ha tenuto un incontro con il Revisore Legale.

Il merito alla continuità aziendale, si rimanda a quanto esposto nella relazione del Revisore unico del 24 aprile 2025.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta come Collegio Sindacale e tenendo conto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, proponiamo ai Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto e approvato dall'organo amministrativo.

Infine il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio così come esposta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Casale Monferrato, 28 aprile 2025

Il Collegio sindacale

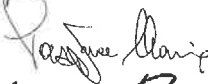
Presidente Collegio sindacale

Renzo Gatti



Sindaco effettivo

Massimo Pastrone



Sindaco effettivo

Emma Bonzo





Ricevuta deposito



N. PRA/33530/2025/CALAUTO

ALESSANDRIA, 11/06/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ALESSANDRIA-ASTI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
AM+ S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02668270065
DEL REGISTRO IMPRESE DI ALESSANDRIA-ASTI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: AL-303059

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2024

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT. ATTO: 14/05/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 11/06/2025 DATA PROTOCOLLO: 11/06/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: VRDVCN74C13F839Z-VERDICCHIO VINCENZO-SEGR

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



ALRIPRA



0000335302025



N. PRA/33530/2025/CALAUTO

ALESSANDRIA, 11/06/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	11/06/2025 12:05:19
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	11/06/2025 12:05:19

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,40**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DOTT.SSA RAFFAELLA MAZZON

Data e ora di protocollo: 11/06/2025 12:05:19

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 11/06/2025 12:05:20

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



ALRIPRA



0000335302025